

COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI

Deliberazione n° 4

Elenco n° 1

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

2^a convocazione

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE E NOTA DI
AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (DUP 2018/2020)

L'anno 2018 addì 27 del mese di MARZO alle ore 2030 nella sala delle adunanze.
Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione vennero oggi convocati in seduta i componenti dell'Assemblea.

All'appello risultano:

<i>Marchesi Gianluigi</i>	A	<i>Mascarino Adriano</i>	P
<i>Armati Massimo</i>	A	<i>Amaglio Alex</i>	A
<i>Bellini Adriana</i>	P	<i>Oldrati Massimo</i>	A
<i>Bellini Gennaro</i>	P	<i>Foresti Mariano</i>	A
<i>Beluzzi Ivan</i>	P	<i>Federici Romina</i>	P
<i>Manenti Luca</i>	A	<i>Ghirardelli Fabio</i>	A
<i>Vitali Marilena</i>	A	<i>Guizzetti Giovanni</i>	A
<i>Bigoni Alessandro</i>	P	<i>Maffi Alberto</i>	A
<i>Bonomelli Mauro</i>	P	<i>Mazzon Mauro</i>	P
<i>Brignoli Fabio</i>	A	<i>Mossali Alfredo</i>	P
<i>Trapletti Luciano</i>	A	<i>Ori Belometti Maria</i>	P
<i>Andreoli Robertino</i>	A	<i>Schiavi Daria</i>	A
<i>Carrara Nadia</i>	A	<i>Sigorini Clara</i>	A
<i>Cattaneo Erminio</i>	A	<i>Terzi Marco</i>	P
<i>Colossi Dario</i>	A	<i>Ferrari Antonio</i>	A
<i>Consoli Costantino</i>	P	<i>Trussardi Maurizio</i>	P
<i>Agazzi Enrico Rodolfo</i>	A	<i>Vegini Angelo</i>	P
<i>Vavassori Stefano Francesco</i>	A	<i>Zappella Sergio</i>	A
<i>Fenaroli Pasquale</i>	P	<i>Zoppetti Marco</i>	P

Totale presenti 16
Totale assenti 22

Assiste il Direttore Generale dott. Fusari Silvano il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente dell'Assemblea dott. Marco Terzi dichiara aperta la seduta.

Oggetto: Approvazione Bilancio di Previsione e dei suoi allegati per il triennio 2018/2020

Alle ore 20,30 consiglieri presenti nr. 16

Alle ore 20.45 entra in aula il consigliere Sig. Amaglio Alex- consiglieri presenti n. 17

Alle ore 20.50 entra in aula il consigliere Sig. Colossi Dario - consiglieri presenti n. 18

L'ASSEMBLEA

ILLUSTRA l'argomento l'assessore al Bilancio e Personale della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, Sig. Fenaroli Pasquale;

VISTE le deliberazioni della Giunta Esecutiva n. 21 del 05/02/2018 con la quale è stata il Documento Unico per la Programmazione 2018/2020 e la n. 22 del 05/02/2018 con la quale è approvato lo schema del Bilancio di Previsione 2018-2020;

RILEVATO che il Bilancio di Previsione è stato formato osservando i principi stabiliti dall'art. 162 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e dal D. Lgs 23/06/2011 n. 118 avente per oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro enti ed organismi".

CONSIDERATO che per quanto attiene alle previsioni effettuate con il bilancio predetto:

a) per quanto concerne le entrate correnti, si sono tenute a riferimento quelle previste nel bilancio del precedente esercizio con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse valutabile a questo momento, con riferimento alle norme legislative finora vigenti, ed agli elementi di valutazione di cui all'attualità si dispone relativamente al prossimo esercizio;

b) per quanto concerne il finanziamento degli investimenti si è tenuto conto delle norme che attualmente regolano l'accesso al credito da parte degli enti locali, inclusa quella relativa alle modalità di calcolo della capacità di indebitamento di cui al primo comma dell'art. 204 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, nonché delle entrate derivanti da cespiti propri destinati a questa finalità;

c) per quanto concerne le spese correnti:

- sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello consentito dalle risorse disponibili, di efficienza e di efficacia;

d) per quanto concerne le spese d'investimento, le stesse sono previste nell'importo consentito dai mezzi finanziari reperibili, e sono state stabilite in conformità al programma a suo tempo approvato;

RILEVATO:

- che al bilancio è allegato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario dell'esercizio 2016, approvato con deliberazione assembleare n. 19 del 20/07/2017, in conformità a quanto dispone il primo comma dell'art. 172 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267;
- che al bilancio è allegato il prospetto delle spese di investimento con l'indicazione dei relativi mezzi di finanziamento, nonché la tabella riassuntiva dei programmi;
- che al bilancio è stata allegata la delibera di Giunta Esecutiva n. 221 del 21/12/2017 "Approvazione preconsuntivo Esercizio 2017. Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017"
- che al bilancio è stata allegata la delibera di Giunta Esecutiva n. 18 del 05/02/2018 "Individuazione beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione o di dismissione. Art.58 DL 112/2008 e successive modificazioni"
- che al bilancio è stata allegata la deliberazione della Giunta Esecutiva n. 15 del 05/02/2018 "Programmazione triennale del fabbisogno del personale – anni 2018/2020"
- che al bilancio è stata allegata la deliberazione della Giunta Esecutiva n. 19 del 05/02/2018 "Approvazione piano triennale di contenimento delle spese triennio 2018/2020"

- che al bilancio è stata allegata la deliberazione di Giunta Esecutiva n. 20 del 05/02/2018 "Approvazione tariffe servizi Anno 2018"

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni per procedere all'approvazione del Bilancio finanziario 2018/2020, con gli atti dei quali a norma di legge è corredato.

VISTO il Regolamento di Contabilità dell'Ente e preso atto che sono stati rispettati i termini e le procedure in essi indicati.

VISTO che si è provveduto alla presentazione dei documenti oggetto di approvazione mediante comunicazione ai Membri di Assemblea dell'avvenuto deposito dei documenti corredati dai pareri obbligatori presso la Segreteria dell'Ente.

UDITO gli interventi dei Consiglieri;

VISTO il parere favorevole relativo al Dup ed al bilancio di previsione 2018/2020 del Revisore dei Conti pervenuto in data 2 marzo 2018 al protocollo nr. 2875 (allegato A)

VISTO gli allegati pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente deliberazione dal Dirigente dell'Area Agricoltura e Gestione del Territorio, dott. Silvano Fusari, dalla Responsabile dell'Area Finanziaria Affari Generali, dott.ssa Elisabetta Elide Zenti, dalla Responsabile dell'Area Tecnica, Arch. Claudia Cominetti, dalla Coordinatrice Servizi Sociali, Ambito Alto Sebino, dott.ssa Flavia Regazzoli, dalla Coordinatrice Servizi Sociali, Ambito Basso Sebino, dott.ssa Francesca Bianchi e dal Responsabile del Servizio Turismo, Cultura Istruzione, dott.ssa Patrizia Perani, ai sensi dell'art. 49, commi 1 e 3 del D. Lgs 267/2000;

CON VOTI espressi nelle forme di legge e secondo le disposizioni del vigente Statuto nel modo seguente: consiglieri presenti nr.18, consiglieri votanti n. 17, astenuti, 1 (Zoppetti Michele)- si ottiene il seguente risultato voti favorevoli n. 17, voti contrari n. 0;

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione (allegato B), predisposto ai sensi della D. Lgs 118/2011 e D. Lgs 267/2000 come integrato da D. Lgs 126/2014;
2. di approvare il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 le cui risultanze finali si rilevano dall'allegato prospetto (allegato C);
3. di prendere atto dei diversi allegati al Bilancio di Previsione finanziario 2018/2020 di cui all'art. 172 del D. Lgs. n. 267/2000, conservati agli atti d'ufficio;
4. di dare atto che il bilancio previsionale 2018/2020 rispetta tutti gli equilibri finanziari compreso l'equilibrio di cassa per il 2018;

Il Presidente chiede all'Assemblea di votare la immediata esecutività della presente deliberazione.

L'Assemblea in separata votazione, con voti espressi nelle forme di legge e secondo le disposizioni del vigente Statuto, stante l'urgenza, nel modo seguente: consiglieri presenti e votanti n. n. 18, favorevoli nr.18, astenuti e contrari nessuno;

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma del D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

COMUNITA MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI	
N° PROT.	- 5 MAR. 2018
2075	Cat. Cl. Fosc. FIN

Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi

Provincia di Bergamo

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Parente Giuseppe

Allegato A alla delibera
Nr. 4 del 27 MAR 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n.27 del 5 3.2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì 5 marzo 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Parente Giuseppe

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comunità Montana dei laghi Bergamaschi nominato con delibera consiliare n. 11 del 30/04/2016.

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs. 118/2011.

- che ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 05/02/2018 con delibera n. 22 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

-il parere reso dal responsabile del servizio finanziario ex art. 153 comma 4 del TUEL

- necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;

- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
- il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 05/02/2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 19 del 20/07/2017 il rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 19 in data 16/06/2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;

- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

RISCOSSIONI	Euro	3.197.233,40	5.616.471,19	8.813.704,59
PAGAMENTI	Euro	3.142.668,44	7.261.363,18	10.404.031,62
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	Euro			1.540.128,01
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	Euro			-
<i>Differenza</i>	Euro			1.540.128,01
RESIDUI ATTIVI	Euro	1.248.514,93	2.890.392,59	4.138.907,52
RESIDUI PASSIVI	Euro	766.479,25	1.772.501,96	2.538.981,21
<i>Differenza</i>	Euro			1.599.926,31
<hr/>				
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>	Euro			127.825,26
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale</i>	Euro			967.052,65
			AVANZO (+)	Euro 2.045.176,41
<hr/>				
		<i>FCDE</i>	Euro	8.532,00
Risultato di amministrazione		- <i>Fondi vincolati</i>	Euro	1.778.043,57
		- <i>Fondi per finanz. spese c/capitale</i>	Euro	110.983,12
		- <i>Fondi di ammort.</i>	Euro	-
		- <i>Fondi non vincolati</i>	Euro	147.617,72

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	3.130.455,04	1.540.128,01	577.874,21
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	526.833,71
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Riepilogo generale entrate e spese per titoli				
ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.540.128,01			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	781.966,46	691.360,37	-	-
Fondo pluriennale vincolato	1.094.877,91	1.000,00		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	-	-	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.313.482,47	7.025.220,96	7.218.256,34	7.156.858,60
Titolo 3 - Entrate extratributarie	630.737,68	349.600,00	333.600,00	333.600,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.201.000,00	536.000,00	536.000,00	536.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Totale entrate finali (A)	11.022.064,52	7.910.820,96	8.087.856,34	8.026.458,60
Titolo 6 - Accensione prestiti	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.195.000,00	2.795.000,00	2.795.000,00	2.795.000,00
Totale titoli 6, 7, 8 (B)	1.195.000,00	2.795.000,00	2.795.000,00	2.795.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE (A+B)	12.217.064,52	11.398.181,33	10.882.856,34	10.821.458,60

SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Disavanzo di amministrazione				
Titolo 1 - Spese correnti	8.343.313,42	7.623.364,80	7.301.256,34	7.298.658,60
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.296.651,10	732.216,53	536.000,00	536.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
Totale spese finali (A)	10.639.964,52	8.355.581,33	7.837.256,34	7.834.658,60
Titolo 4 - Rimborso prestiti	382.100,00	247.600,00	250.600,00	191.800,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/ cassiere				
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.195.000,00	2.795.000,00	2.795.000,00	2.795.000,00
Totale titoli 4, 5, 7 (B)	1.577.100,00	3.042.600,00	3.045.600,00	2.986.800,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE (A+B)	12.217.064,52	11.398.181,33	10.882.856,34	10.821.458,60

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale; la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- b) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- c) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- d) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella

Riepilogo generale entrate e spese per CASSA	
ENTRATE	CASSA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	577.874,21
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	
Fondo pluriennale vincolato	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.298.526,31
Titolo 3 - Entrate extratributarie	885.128,27
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.431.276,53
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
Totale entrate finali (A)	12.614.931,11
Titolo 6 - Accensione prestiti	6.357,02
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.937.634,86
Totale titoli 6, 7, 8 (B)	2.943.991,88
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE (A+B)	16.136.797,20

SPESE	CASSA 2018
Disavanzo di amministrazione	
Titolo 1 - Spese correnti	9.722.956,53
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.786.320,83
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-
Totale spese finali (A)	11.509.277,36
Titolo 4 - Rimborso prestiti	247.600,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/ cassiere	
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.308.833,30
Totale titoli 4, 5, 7 (B)	3.556.433,30
TOTALE COMPLESSIVO SPESE (A+B)	15.065.710,66
Fondo di cassa finale presunto	1.071.086,54

riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 577.874,21.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

Riepilogo generale di cassa				
ENTRATE	RESIDUI	PREVISIONI COMPETENZA 2018	TOTALE	PREVISIONI CASSA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio			577.874,21	577.874,21
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		691.360,37	-	-
Fondo pluriennale vincolato		1.000,00		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	-	-	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.273.305,35	7.025.220,96	10.298.526,31	10.298.526,31
Titolo 3 - Entrate extratributarie	535.528,27	349.600,00	885.128,27	885.128,27
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	895.276,53	536.000,00	1.431.276,53	1.431.276,53
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Totale entrate finali (A)	4.704.110,15	7.910.820,96	12.614.931,11	12.614.931,11
Titolo 6 - Accensione prestiti	6.537,02	-	6.537,02	6.537,02
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	142.634,86	2.795.000,00	2.937.634,86	2.937.634,86
Totale titoli 6, 7, 8 (B)	149.171,88	2.795.000,00	2.944.171,88	2.944.171,88
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE (A+B)	4.853.282,03	11.398.181,33	16.136.977,20	16.136.977,20

SPESE	RESIDUI	PREVISIONI COMPETENZA 2018	TOTALE	PREVISIONI CASSA 2018
Disavanzo di amministrazione				
Titolo 1 - Spese correnti	2.099.591,73	7.623.364,80	9.722.956,53	9.722.956,53
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.054.104,30	732.216,53	1.786.320,83	1.786.320,83
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
Totale spese finali (A)	3.153.696,03	8.355.581,33	11.509.277,36	11.509.277,36
Titolo 4 - Rimborso prestiti	-	247.600,00	247.600,00	247.600,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/ cassiere				
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	513.833,30	2.795.000,00	3.308.833,30	3.308.833,30
Totale titoli 4, 5, 7 (B)	513.833,30	3.042.600,00	3.556.433,30	3.556.433,30
TOTALE COMPLESSIVO SPESE (A+B)	3.667.529,33	11.398.181,33	15.065.710,66	15.065.710,66
Fondo di cassa finale presunto	1.071.266,54			

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo Pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.000,00		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.374.820,96	7.551.856,34	7.490.458,60
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.623.364,80	7.301.256,34	7.298.658,60
<i>di cui:</i>				
<i>fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		10.000,00	10.000,00	10.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	247.600,00	250.600,00	191.800,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma Finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 495.143,84	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVEISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	495.143,84		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	-	-

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	196.216,53		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	536.000,00	536.000,00	536.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02- per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03- per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 - relative a altre entrate per riduzioni di attività	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinata a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.0 - Spese in conto capitale	(-)	732.216,53	536.000,00	536.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.1 - per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02- per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03- per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 - relative a altre entrate per riduzioni di attività	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. Finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	-	-

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio non sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti

di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Lo schema di Documento Unico di Programmazione 2018-2020 (DUP), di aggiornamento del Documento precedentemente approvato con deliberazione G.E. n. 122 del 20/07/2017 e presentato all'Assemblea nella seduta del 20/07/2017 (deliberazione C.C. n. 22/2017):

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato aggiornato dalla Giunta Esecutiva secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011), deliberazione n. 21 del 05/02/2018.

6.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

6.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014. Al momento non è predisposto in quanto non si prevedono lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Non è stato redatto il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 l'organo di revisione rileva l'obbligatorietà di tale atto di programmazione a far data dall'esercizio 2018.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con deliberazione n. 15 del 05/02/2018.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale in data 01/02/2018 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

L'organo di revisione prende atto che non sono previste alienazioni così come riportato nel DUP.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli				
ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.540.128,01			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	781.966,46	691.360,37	-	-
Fondo pluriennale vincolato	1.094.877,91	1.000,00		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	-	-	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.313.482,47	7.025.220,96	7.218.256,34	7.156.858,60
Titolo 3 - Entrate extratributarie	630.737,68	349.600,00	333.600,00	333.600,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.201.000,00	536.000,00	536.000,00	536.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Totale entrate finali (A)	11.022.064,52	7.910.820,96	8.087.856,34	8.026.458,60
Titolo 6 - Accensione prestiti	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.195.000,00	2.795.000,00	2.795.000,00	2.795.000,00
Totale titoli 6, 7, 8 (B)	1.195.000,00	2.795.000,00	2.795.000,00	2.795.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE (A+B)	12.217.064,52	11.398.181,33	10.882.856,34	10.821.458,60

SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Disavanzo di amministrazione				
Titolo 1 - Spese correnti	8.343.313,42	7.623.364,80	7.301.256,34	7.298.658,60
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.296.651,10	732.216,53	536.000,00	536.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
Totale spese finali (A)	10.639.964,52	8.355.581,33	7.837.256,34	7.834.658,60
Titolo 4 - Rimborso prestiti	382.100,00	247.600,00	250.600,00	191.800,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/ cassiere				
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.195.000,00	2.795.000,00	2.795.000,00	2.795.000,00
Totale titoli 4, 5, 7 (B)	1.577.100,00	3.042.600,00	3.045.600,00	2.986.800,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE (A+B)	12.217.064,52	11.398.181,33	10.882.856,34	10.821.458,60

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Riepilogo spese per macroaggregati				
		COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	903.038,45	794.506,00	794.506,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	78.621,97	67.480,00	67.480,00
103	Acquisto beni e servizi	5.683.819,78	5.561.195,15	5.567.329,15
104	Trasferimenti correnti	726.073,19	706.322,19	706.322,19
105	Trasferimenti di tributi			
106	Fondi perequativi			
107	Interessi passivi	51.949,70	43.395,00	34.965,00
108	Altre spese per redditi di capitale			
109	Rimborsi e poste correttive dell'entrate			
110	Altre spese correnti	179.861,71	128.358,00	128.056,26
	TOTALE TITOLO I	7.623.364,80	7.301.256,34	7.298.658,60

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore 2008.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dal comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 ;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'*articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001*, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'*articolo 39 della Legge n. 449/1997*.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Spesa	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2018	2019	2020
Spese macroaggregato 101		903.038,45	794.506,00	794.506,00
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102		68.361,97	57.820,00	57.820,00
Altre spese: re iscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Personale società		540.632,02	540.632,02	540.632,02
Altre spese				
Totale spese di personale (A)	1.660.761,00	1.512.032,44	1.392.958,02	1.392.958,02
(-) Componenti escluse (B)	160.155,79	185.304,45	76.772,00	76.772,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.500.705,21	1.326.727,99	1.316.236,00	1.316.236,00
(ex. art.1 comma 557, legge n.296/2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa dell'anno 2008 per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto, che era pari a euro 1.500.705,21.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 112/2008 – L. 133/2008)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione dell'Assemblea.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 112/2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Non sono previste spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

A decorrere dall'esercizio 2017 (secondo anno di applicazione dei nuovi principi contabili), per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (in tal caso, il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Si ricorda che l'art. 1, comma 509, della Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 205) ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2, recante «Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria», allegato al D.Lgs. n. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, iscritto nel bilancio di previsione a partire dal 2015, prevedendo che nel 2015 la quota dell'accantonamento da stanziare in bilancio si riduce ad almeno il 36% dell'importo quantificato nell'apposito prospetto riguardante il Fondo; la soglia minima di stanziamento di bilancio riguardante il Fondo crediti di dubbia esigibilità sale al 70% nel 2017 ed all'85% nel 2018. A decorrere dal 2019 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo. Si dà atto che l'art. 1, comma 882, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018) ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, del «Principio contabile applicato con cernente la contabilità finanziaria», annesso al D.Lgs. n. 118/2011, stabilendo che la soglia minima di stanziamento di bilancio riguardante il Fondo crediti di dubbia esigibilità nel 2018 è pari almeno al 75%, nel 2019 è pari almeno all'85%, nel 2020 è pari almeno al 95% e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

I prospetti dimostrativi della composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione sono allegati al bilancio di previsione 2018/2020, ai sensi dell'art. 172 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 118/2011, dai quali si evince la corretta quantificazione del Fondo medesimo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL, come risultante dal seguente prospetto:

esercizio	spese correnti	minimo 0,30% spese finali (0,45% per enti in anticipazione di cassa)	massimo 2% spese correnti	stanziamento fondo di riserva
2018	7.623.364,80	22.870,09	152.467,30	112.500,00
2019	7.301.256,34	21.903,77	146.025,13	112.500,00
2020	7.298.658,60	21.895,98	145.973,17	112.500,00

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

esercizio	spese finali		minimo 0,20% spese finali	stanziamento fondo di riserva di cassa
2018	Titolo 1	7.623.364,80		
	Titolo 2	732.216,53		
	Titolo 3	-		
	Totale	8.355.581,33	16.711,16	112.500,00

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente non prevede di esternalizzare i seguenti servizi:

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
B	C	D	E	F
02685750164	L'ORA SRL	1999	32,88	REALIZZAZIONE, L'INCREMENTO E LA GESTIONE DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMMOBILI RISULTANTI DAL PROGETTO DI INTERVENTO PUBBLICO

03217210164	CMAS SRL	2005	100,00	GESTIONE SERVIZI PUBBLICI LOCALI E SOVRACOMUNALI - SERVIZI SOCIALI
02546290160	SERVIZI COMUNALI SPA	1997	1,087	GESTIONE RIFIUTI SOLIDI URBANI E IGIENE AMBIENTALE
025444690163	VAL CAVALLINA SERVIZI SRL	1997	1,00	SERVIZI PUBBLICI LOCALI IGIENE AMBIENTALE E SERVIZI AMMINISTRATIVI STRUMENTALI
04173870165	GAL VALLE SERIANA E DEI LAGHI BERGAMASCHI	2016	9,47	SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE
03608240168	GAL 4 COMUNITA' DELLE VALLI E DEI LAGHI SOC. COOPERATIVA (in liquidazione)	2009	3,85	SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE

Le seguenti società partecipate nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite ma non richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile: CMAS SRL, L'ORA SRL

Adeguamento statuti

Le seguenti società a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del suddetto decreto. Resta la società CMAS srl che sta provvedendo all'adeguamento.

Accantonamento a copertura di perdite

Non sono previsti accantonamenti per le società partecipate dall'ente per prevedere risultati di esercizio o finanziari negativi da ripianare ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013:

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato con deliberazione dell'Assemblea n. 36 il 27/10/2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 31/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 07/11/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data 31/10/2017.

Non risultano partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Garanzie rilasciate

Non risultano garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

L'ammontare delle spese in conto capitale, pari a euro:

732.216,53 per l'anno 2018

536.000,00 per l'anno 2019

536.000,00 per l'anno 2020

è finanziato così come segue:

relativamente all'anno 2018 per euro 536.000,00 con le entrate del titolo IV, per euro 196.216,53 attraverso applicazione dell'avanzo di amministrazione.

per gli anni 2018 e 2019 attraverso le entrate afferenti il titolo IV per l'intero importo di euro 536.000,00.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie)

L'ente non intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista alcuna spesa per acquisto immobili rispetto i vincoli di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

Dimostrazione del rispetto del limite di indebitamento a lungo termine per il triennio 2018-2020 (art. 204 D.Lgs. n. 267/2000)		
ANNO 2018		
Entrate correnti (Titt. I, II, III) accertate nell'esercizio 2016 (da Rendiconto)	(A)	6.528.099,53
Capacità di impegno complessiva per interessi (10% del totale delle Entrate correnti - art. 204 del D.Lgs.267/000)	(B)	652.809,95
Interessi dei mutui in ammortamento al 1° gennaio 2017 (al netto degli oneri di preammortamento e dei contributi in conto interessi)	(C1)	51.949,70
Interessi per garanzie fideiussorie	(C2)	
Totale da detrarre dalla capacità di impegno	(C)	51.949,70
CAPACITA' DI IMPEGNO PER INTERESSI RESIDUI ANNO 2018	(B - C)	600.860,25
ANNO 2019		
Entrate correnti (Titt. I, II, III) accertate nell'esercizio 2017 (da Rendiconto)	(A)	6.836.162,92
Capacità di impegno complessiva per interessi (10% del totale delle Entrate correnti - art. 204 del D.Lgs.267/000)	(B)	683.616,29
Interessi dei mutui in ammortamento al 1° gennaio 2019 (al netto degli oneri di preammortamento e dei contributi in conto interessi)	(C1)	43.395,00
Interessi per garanzie fideiussorie	(C2)	
Totale da detrarre dalla capacità di impegno	(C)	43.395,00
CAPACITA' DI IMPEGNO PER INTERESSI RESIDUI ANNO 2019	(B - C)	640.221,29
ANNO 2020		
Entrate correnti Titt. I, II, III) accertate nell'esercizio 2017 (previsione)	(A)	6.836.162,92
Capacità di impegno complessiva per interessi (10% del totale delle Entrate correnti - art. 204 del D.Lgs.267/000)	(B)	683.616,29
Interessi dei mutui in ammortamento al 1° gennaio 2020 (al netto degli oneri di preammortamento e dei contributi in conto interessi)	(C1)	34.965,00
Interessi per garanzie fideiussorie	(C2)	
Totale da detrarre dalla capacità di impegno	(C)	34.965,00
CAPACITA' DI IMPEGNO PER INTERESSI RESIDUI ANNO 2020	(B - C)	648.651,29

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;

- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

L'organo di revisione rileva che l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto al bilancio in approvazione non risulta in linea con il principio costituzionale del pareggio di bilancio secondo quanto statuito dal principio contabile, allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, punto 9.2. Tuttavia il citato principio contabile individua casi del tutto eccezionali in cui è possibile derogare a tale regola consentendo l'applicazione dell'avanzo presunto, già in fase di approvazione del bilancio di previsione, limitatamente alla prima annualità, per i fondi vincolati e per i fondi accantonati risultanti dall'ultimo rendiconto approvato. Solo in tali termini l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto al bilancio in oggetto appare in linea con il dettato normativo.

Infine l'organo di revisione invita ad effettuare un costante monitoraggio sulle società partecipate , come indicato nel piano di razionalizzazione delle stesse, con particolare attenzione per quanto attiene l'ORA S.r.l circa il puntuale rispetto delle direttive impartite dall'azionista di maggioranza, Comune di Lovere , in forza della deliberazione della giunta comunale n.194 del 24 ottobre 2017.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

Dervio, 5 marzo 2018.

IL REVISORE UNICO

Parente Giuseppe (*)

(*) il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



**COMUNITÀ MONTANA DEI LAGHI
BERGAMASCHI**

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2018/2020

Indice

1	<u>INTRODUZIONE</u>	<u>1</u>
1.1	LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO	2
1.2	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	5
2	<u>SEZIONE STRATEGICA (SES).....</u>	<u>6</u>
2.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	7
2.1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	7
2.1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE.....	10
2.1.3	ANALISI DEMOGRAFICA	11
2.1.4	ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE	14
2.2	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	16
2.2.1	ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	17
2.2.2	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	19
2.2.3	INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE, VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI, IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE.....	21
2.2.4	ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA	23
2.2.5	SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI.....	28
2.3	INDIRIZZI E TEMI STRATEGICI.....	29
2.3.1	IL PIANO DI GOVERNO	30
2.4	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	31
3	<u>SEZIONE OPERATIVA (SEO)</u>	<u>32</u>
3.1	PARTE PRIMA.....	33
3.1.1	DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E SOTTO-TEMI STRATEGICI	34
3.1.2	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2018/2020.....	60
3.1.3	DEBITO CONSOLIDATO E CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO 2018/2020	62
3.2	PARTE SECONDA	64
3.2.1	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2018/2020.....	65
3.2.2	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	66
3.2.3	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI.....	67
3.2.4	PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA	68

1 INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento"*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per la durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non

Introduzione

potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente..."

"...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

"I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica..."

"...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi..."

"...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti..."

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

"Il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione..."

"...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione..."

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

"Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative..."

"...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione..."

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

"La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente..."

"...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato..."

Introduzione

Par.8.2 – La sezione operativa (Seo).

“La Seo individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP).”

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' è 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF 2017".

Non va inoltre dimenticato, quale attore importante nella governance, il ruolo della UE con i regolamenti in vigore dal 2013 volti a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dell'area euro.

Si può affermare che anche a seguito delle segnalazioni delle autorità europee sono state adottate una serie di azioni che hanno avuto notevole impatto anche sugli enti locali:

- La *Spending Review* ha già dato 25 miliardi lordi di risparmio. La riforma del processo di bilancio è stata approvata dal Parlamento nel mese di agosto. L'obiettivo principale è di migliorare l'efficienza del processo di formazione del bilancio rendendo nel contempo più efficiente il processo di programmazione della spesa.
- La riforma della Pubblica Amministrazione è stata per la maggior parte attuata.
- Gli investimenti pubblici sono stati rafforzati anche grazie al Piano Juncker. Inoltre, il nuovo Codice degli appalti ha rafforzato la qualità e trasparenza degli appalti migliorando la capacità delle pubbliche amministrazioni nella programmazione e nel monitoraggio. La riforma del sistema portuale è operativa e il piano banda larga continua la fase di attuazione.
- Il Governo ha rinnovato lo sforzo per combattere la povertà e la disuguaglianza. Il Piano Nazionale contro la povertà poggia su due pilastri: il sostegno per l'inclusione attiva (SIA) e il sussidio di disoccupazione (ASDI). Sono inoltre allo studio misure di rafforzamento del Welfare a favore delle fasce anziane più deboli.

Tornando al contenuto dei documenti di programmazione nazionale, dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2017 varato lo scorso aprile, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge che la ripresa dell'economia Italiana è ormai in atto da quasi tre anni. Sulla base dei dati rivisti di contabilità nazionale, il PIL reale ha registrato un incremento pari allo 0,1 per cento già nel 2014, mentre le stime precedenti segnavano una contrazione pari a -0,4 per cento. Nel corso del 2015, l'economia Italiana ha segnato una crescita dello 0,7 per cento e per il 2016 si prevede che il PIL reale si attesti allo 0,8 per cento.

Questa ripresa seppur lenta va valutata positivamente, visto che giunge dopo una profonda recessione senza precedenti ed è stata condizionata da diversi sviluppi sfavorevoli di natura esterna, quali la sensibile riduzione degli scambi con la Russia, il rallentamento dei mercati emergenti, gli attacchi terroristici in Europa e, più recentemente, il voto sull'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea.

Ciò nonostante, il tasso di crescita dell'economia Italiana è ancora inferiore a quello che sarebbe necessario per ritornare sul sentiero di crescita pre-crisi entro il 2025.

PIL Italia

Il miglioramento dei dati economici e delle aspettative nelle economie avanzate, Italia compresa, potrebbe giustificare una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL.

La previsione aggiornata per i prossimi due anni è invece lievemente più bassa della precedente, essendo pari a 1,0 per cento nel 2018 e 1,1 per cento nel 2019 (1,2 per cento in entrambi gli anni nella previsione

del Draft Budgetary Plan 2017 di ottobre scorso). La nuova previsione di crescita per il 2020 è di 1,1 per cento.

La maggiore cautela riguardo al 2018-2019 è principalmente spiegata dall'incertezza sul contesto di medio termine globale ed europeo e dal recente aumento dei tassi di interesse, che secondo la convenzione seguita nel formulare le previsioni, implica livelli più elevati attesi in futuro. Va inoltre ricordato che la previsione ufficiale non si discosta significativamente dal consenso, anche alla luce del processo di validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio.

Dal punto di vista della crescita nominale, la previsione tendenziale riflette non solo gli andamenti attesi dei prezzi, ma anche l'aumento delle imposte indirette previsto dalle cosiddette clausole di salvaguardia. Il PIL nominale, cresciuto dell'1,6 per cento nel 2016, accelererebbe al 2,2 per cento nel 2017 e al 2,9 nel 2018-2019, rimanendo intorno al 2,8 per cento nel 2020. Ciò migliorerebbe la sostenibilità del debito pubblico pur in presenza di un rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato. Il tasso di crescita nominale sarebbe infatti prossimo al costo implicito di finanziamento del debito pubblico in tutto il triennio 2018-2020.

	2016	2017	2018	2019	2020
PIL Italia	+0,9	+1,1	+1,0	+1,1	+1,1

Obiettivi di politica economica

Nello scenario tendenziale l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, che nel 2015 e 2016 è risultato pari a 2,7 e 2,4 per cento del PIL rispettivamente, sarebbe pari al 2,3 per cento quest'anno, per poi scendere all'1,3 per cento nel 2018, allo 0,6 per cento nel 2019 e infine allo 0,5 per cento nel 2020. Rispetto alle precedenti previsioni ufficiali, il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato porta a prevedere spese per interessi più elevate, con effetti crescenti negli anni 2018-2020. Il fattore principale che spinge invece il deficit al ribasso è costituito dall'aumento delle aliquote IVA previste dalle clausole di salvaguardia sul 2018 e 2019, che generano miglioramenti del saldo di bilancio pari a 1,1 punti di PIL nel 2018 e ulteriori 0,2 punti nel 2019.

Quadro programmatico	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0
Saldo primario	+1,5	+1,5	+1,7	+2,5	+3,5	+3,8
Interessi	+4,1	+4,0	+3,9	+3,7	+3,7	+3,8
Debito pubblico	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7

Nello scenario programmatico, il Governo attua immediatamente misure strutturali di riduzione dell'indebitamento strutturale pari a 0,2 punti di PIL per quest'anno, che valgono quasi lo 0,3 per cento del PIL in termini di effetti sugli anni successivi. Il pacchetto comprende misure volte a ridurre l'evasione dell'IVA e di altri tributi con interventi quali l'allargamento delle transazioni a cui si applica il cosiddetto split payment. Vengono inoltre ridotte alcune spese. Il pacchetto è accompagnato da maggiori investimenti nelle zone colpite dai recenti sismi pari a un miliardo di euro all'anno per il periodo 2017-2020.

L'effetto congiunto degli interventi previsti porta ad una revisione al ribasso dell'indebitamento netto programmatico del 2017 dal 2,3 al 2,1 per cento del PIL. Lo scenario programmatico prevede quindi una marcata discesa del deficit nei due anni successivi, all'1,2 per cento del PIL nel 2018 e allo 0,2 nel 2019. Per il 2020 si prevede un ulteriore lieve miglioramento del saldo onde pervenire al pareggio di bilancio. Le variazioni stimate del saldo strutturale sono pienamente in linea con il braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita in tutto il triennio 2018-2020. Un lieve avanzo di bilancio strutturale verrebbe infatti conseguito nel 2019 e l'Obiettivo di Medio Periodo sarebbe mantenuto nel 2020.

Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	1,5%
2013	1,5%
2014	0,2%
2015	0,2%
2016	0,2%
2017	1,2%
2018	1,7%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata e di spesa al tasso di inflazione programmato.

2.1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Il forte risveglio del commercio internazionale da un lato, dopo un 2016 piuttosto deludente, e la sostenuta dinamica del PIL mondiale dall'altra hanno fatto breccia anche sulla dinamica della produzione manifatturiera lombarda, cresciuta dello 0,4% congiunturale che diviene un 3,2% tendenziale, se riferito ai primi tre trimestri dell'anno.

Questa crescita sostenuta è assai diffusa. Non si riferisce solo alla produzione, ma si estende anche al fatturato e agli ordini. Anche se è vero che la componente estera rimane il driver principale (la percentuale del fatturato estero ha raggiunto la quota del 40,6%), la ripresa della domanda interna, specialmente gli investimenti, hanno fatto sentire gli effetti della loro ripresa, sulla scorta anche delle misure fiscali adottate. La ripresa riguarda tutte le dimensioni di impresa, tocca la quasi totalità dei settori industriali e beneficia la maggior parte delle province lombarde.

In questo contesto, anche il mercato del lavoro mostra segni di ripresa, mentre il numero delle imprese mostra segnali di stazionarietà, dopo anni di caduta. L'occupazione è aumentata (0,5% variazione media dei primi tre trimestri), le ore lavorate sono cresciute, la Cassa Integrazione guadagni si è fortemente ridotta. Questi segnali sono incoraggianti anche se non ancora soddisfacenti. Perché lo diventino, occorre assicurare che la crescita mantenga questi ritmi. Solo in questo caso si può ipotizzare che la struttura del mercato del lavoro migliori ed in questo caso servire da volano alla domanda aggregata attraverso una ripresa robusta dei consumi.

La continuità di una crescita robusta dipende da molti fattori, come abbiamo già avuto modo di sottolineare. Due in particolare vanno però ribaditi. Il rientro graduale e non traumatico della politica di "quantitative easing" da parte della BCE e il persistere di quei tentativi che cercano di coniugare una politica di rientro dal debito con un rilancio dell'efficienza produttiva del paese.

Fonte: Unioncamerelombardia – La situazione congiunturale in Lombardia – 3° trimestre 2017

2.1.3 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

I Comuni che fanno parte della Comunità Montana sono 38 e vanno da un minimo di 362 abitanti di Parzanica ad un massimo di 9.814 di Trescore Balneario.

Al 31.12.2017 gli abitanti complessivi risultano essere 97.864 .

La suddivisione tra le varie fasce d'età per ciascun comune è descritta nel prospetto successivo.

In percentuale si riassume nei seguenti dati:

fasce d'età	Abitanti	%
0-6 anni	5.742	5,87%
7-14 anni	8.518	8,70%
15-29 anni	15.112	15,44%
30-65 anni	49.074	50,15%
oltre 65 anni	19.418	19,84%

Nella tabella successiva la suddivisione per comuni e fasce di età

Nome Comune	0-6 anni			7-14 anni			15-29 anni			30-65 anni			oltre 65 anni			totale		
	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale
ADRARA SAN MARTINO	90	73	163	102	87	189	215	183	398	613	541	1154	154	185	339	1174	1069	2243
ADRARA SAN ROCCO	24	24	48	35	34	69	65	56	121	212	199	411	86	90	176	422	403	825
BERZO SAN FERMO	57	72	129	68	70	138	118	104	222	330	309	639	129	122	251	702	677	1379
BIANZANO	14	13	27	15	17	32	44	49	93	163	155	318	67	71	138	302	306	608
BORGO DI TERZO	35	49	84	52	44	96	122	106	228	298	268	566	91	99	190	598	566	1164
BOSSICO	42	32	74	38	40	78	66	82	148	249	242	491	95	108	203	490	504	994
CASAZZA	116	110	226	187	163	350	365	387	752	958	1010	1968	293	415	708	1919	2085	4004
CASTRO	26	23	49	45	40	85	115	89	204	310	286	596	156	216	372	652	654	1306
CENATE SOPRA	74	61	135	123	136	259	239	198	437	665	642	1307	203	230	433	1304	1267	2571
COSTA VOLPINO	294	284	578	390	340	730	651	679	1330	2258	2255	4513	879	1153	2032	4472	4711	9183
CREVARO	126	140	266	189	170	359	280	265	545	973	887	1860	213	274	487	1781	1736	3517
ENDINE GAIANO	80	70	150	149	142	291	298	248	546	911	843	1754	313	406	719	1751	1709	3460
ENTRATICO	64	68	132	98	97	195	163	152	315	508	473	981	169	187	356	1002	977	1979
FONTENO	8	13	21	19	20	39	47	41	88	143	139	282	71	82	153	288	295	583
FORESTO SPARSO	94	76	170	139	135	274	264	244	508	841	818	1659	252	267	519	1590	1540	3130
GANDOSSO	41	38	79	73	70	143	115	117	232	406	386	792	121	114	235	756	725	1481
GAVERINA TERME	24	19	43	32	39	71	72	61	133	230	203	433	84	106	190	442	428	870
GRONE	38	35	73	41	41	82	68	59	127	235	219	454	84	85	169	466	439	905
LOVERE	100	136	236	177	173	350	342	336	678	1196	1235	2431	611	918	1529	2426	2798	5224
LUZZANA	28	23	51	48	39	87	65	69	134	243	229	472	87	86	173	471	446	917
MONASTEROLO	26	22	48	46	38	84	94	94	188	304	291	595	100	132	232	570	577	1147
PARZANICA	8	6	14	8	8	16	22	12	34	104	91	195	44	59	103	186	176	362
PIANICO	38	41	79	64	82	146	120	93	213	381	345	726	129	159	288	732	720	1452
PREDORE	44	49	93	71	66	137	142	138	280	447	479	926	201	228	429	905	960	1865
RANZANICO	27	27	54	43	45	88	67	75	142	322	298	620	166	160	326	625	605	1230
RIVA DI SOLTTO	17	18	35	23	20	43	64	48	112	245	224	469	133	125	258	482	435	917
ROGNO	141	137	278	167	172	339	276	286	562	1035	987	2022	331	399	730	1950	1981	3931
SARNICO	208	196	404	266	248	514	463	474	937	1700	1723	3423	578	832	1410	3215	3473	6688
SOLTTO COLLINA	62	54	116	84	70	154	112	129	241	439	440	879	182	220	402	879	913	1792
SOVERE	158	137	295	232	231	463	442	403	845	1301	1278	2579	482	655	1137	2615	2704	5319

Sezione Strategica

SPINONE AL LAGO	33	26	59	43	50	93	81	72	153	260	257	517	89	112	201	506	517	1023
TAVERNOLA BERGAMASCA	50	38	88	68	55	123	156	132	288	536	505	1041	221	281	502	1031	1011	2042
TRESCORE BALNEARIO	304	268	572	533	505	1038	792	827	1619	2531	2367	4898	737	950	1687	4897	4917	9814
VIADANICA	33	33	66	60	50	110	93	99	192	300	295	595	81	97	178	567	574	1141
VIGANO SAN MARTINO	38	44	82	78	54	132	122	92	214	332	329	661	124	132	256	694	651	1345
VIGOLO	15	19	34	19	27	46	45	36	81	156	138	294	54	65	119	289	289	574
VILLONGO	294	240	534	431	388	819	748	609	1357	2184	1973	4157	567	713	1280	4224	3923	8147
ZANDOBBIO	84	73	157	129	127	256	218	197	415	721	675	1396	221	287	508	1373	1359	2732
TOTALE	2955	2787	5742	4385	4133	8518	7771	7341	15112	25040	24034	49074	8598	10820	19418	48748	49120	97864

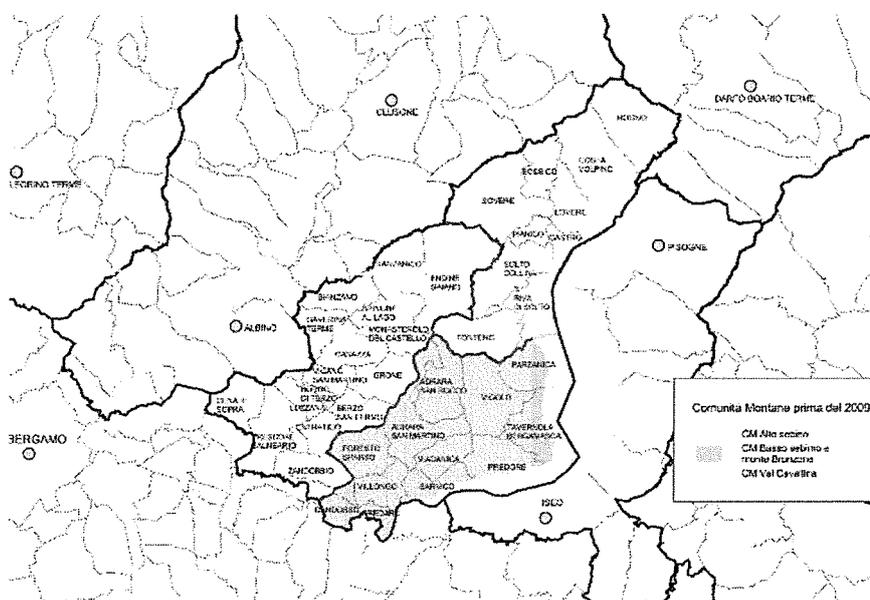
2.1.4 Analisi del territorio e delle strutture

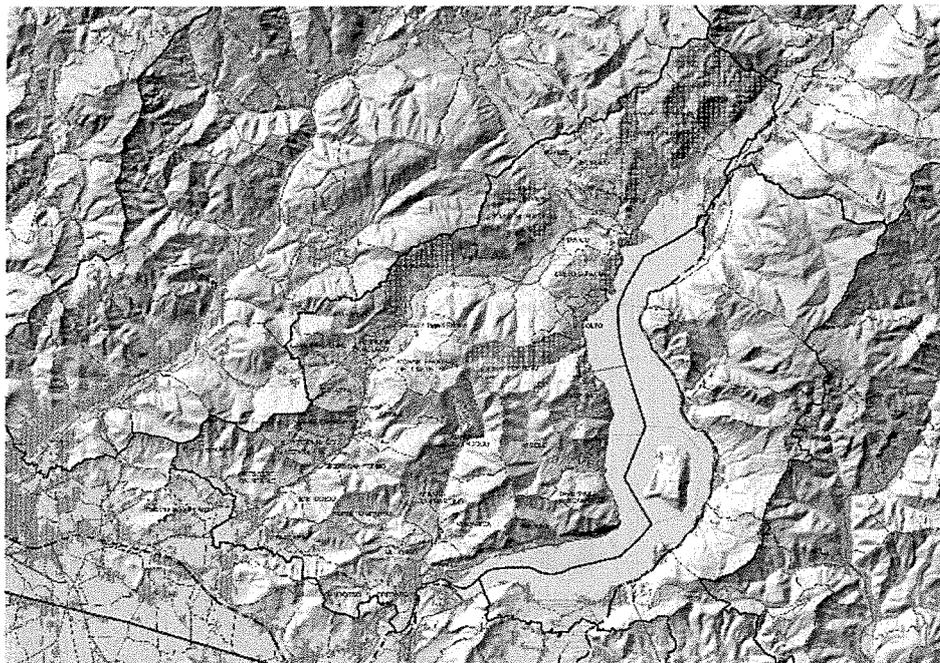
L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi ha la propria sede a Lovere mentre due sedi decentrate sono a Casazza e Villongo (entrambe sedi delle precedenti cm (Val Cavallina, la Comunità Montana Monte Bronzone e Basso Sebino).

La **Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi** nasce dalla fusione di tre Comunità Montane della provincia di Bergamo e più precisamente la C.M. Alto Sebino, la C.M. Basso Sebino e Monte Bronzone e la C.M.Valcavallina, con Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 6503 del 26.06.2009. Fanno parte della comunità 38 comuni (10 della ex Comunità Montana Alto Sebino, 12 della ex Comunità Montana Monte Bronzone e Basso Sebino e 16 della ex Comunità Montana Val Cavallina).

La Comunità Montana dei laghi bergamaschi si estende su una superficie totale di circa 306 km²: Il territorio della Comunità Montana è situato nella parte est della Provincia di Bergamo, diviso dalla provincia di Brescia dal Lago d'Iseo delimitato da una parte dalla Valle Camonica e dall'altra dalla Franciacorta Val Seriana e alta pianura Bergamasca nella parte sud ovest.





Il territorio è prevalentemente montano con la presenza di due laghi (d'Iseo e di Endine) e di un'unica asse viaria importante che porta a Bergamo la Statale n.42.

2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

2.2.1 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in Aree, suddivise in centri di costi.

AREA/C.d.R	Responsabile
AREA AFFARI GENERALI E FINANZIARIA	Dr.ssa Elisabetta Elide Zenti
Organi istituzionali	
Affari generali	
Servizi finanziari	
Altri servizi generali	
Partite di giro	
AREA TECNICA	Arch. Claudia Cominetti
Ufficio tecnico	
Urbanistica	
Lavori pubblici	
L.R.25/2007	
Lavori pubblici funzioni delegate	
Sviluppo Economico	
SUAP	
Servizi TURISMO CULTURA ISTRUZIONE CIMITERI	Dr.ssa Patrizia Perani
Cultura	
Istruzione	
Servizi scolastici delegati	
Turismo	
Sport e tempo libero	
Cimiteri	
Servizi Sociali Valcavallina	
AREA AGRICOLTURA AMBIENTE E GESTIONE TERRITORIO	Dr. Silvano Fusari
Catasto	
AIB	
Protezione civile	
GEV	

Sezione Strategica

Parchi e Riserve Naturali	
Centro Anfibi	
Gestione Territorio	
Tutela Risorse Idriche	
Viabilità Agrosilvopastorale	
Agricoltura	
Gestione Rifiuti	
AREA AMBITO ALTO SEBINO	Dr.ssa Regazzoli Flavia
Servizi Sociali Alto Sebino	
Altri servizi sociali Alto Sebino	
AREA AMBITO BASSO SEBINO	Dr.ssa Francesca Bianchi
Servizi Sociali Basso Sebino	
Altri servizi sociali Alto Sebino	

2.2.2 Le risorse umane disponibili

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2015, come desumibile dalla seguente tabella:

AREA	QUALIFICA	T.P./P.T
AREA AFFARI GENERALI E FINANZIARIA		
Zenti Elisabetta Elide	D6	T.P.
Guizzetti Mariateresa	C5	P.T. 36 ORE
Gualeni Silvia	C5	P.T. 30 ORE
Caminada Federico	C5	T.P.
Bonomelli Marinella	B7	P.T. 24 ORE
Zanoli Bianca	B4	P.T. 24 ORE
AREA TECNICA		
Cominetti Claudia	D6	T.P.
Giliberti Vincenzo	C3	T.P.
Trapietti Mariangela	B7	T.P.
SERVIZIO TURISMO CULTURA ISTRUZIONE CIMITERI		
Perani Patrizia	D6	T.P.
AREA AGRICOLTURA AMBIENTE E GESTIONE TERRITORIO	Dr. Fusari Silvano	
Fusari Silvano	Dirigente	T.P.
Valli Efrem	C5	T.P.
Covelli Giuliano	C4	T.P.
Valetti Luca	C4	T.P.
Citaristi Nicoletta	C5	T.P.
Delvecchio Valeria	B7	T.P.

Sezione Strategica

AREA AMBITO ALTO SEBINO		
Regazzoli Flavia		
AREA AMBITO BASSO SEBINO		
Bianchi Francesca	D3	P.T. 18 ORE

2.2.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Per sua natura un ente locale ha come missione il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Le Comunità Montane in quanto ente di secondo livello hanno tra le loro finalità l'esercizio associato di funzioni proprie dei comuni nonché l'esercizio di ogni altra funzione ad esse conferita dai comuni, dalla Regione e da altri soggetti.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti. La Comunità Montana non ha entrate proprie tributarie.

Sezione Strategica

N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Accertato)	2017 (Previsione)	2018	2019	2020
0	AVANZO E FPV	743.691,40	812.766,79	637.852,99	691.360,37	0,00	0,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	231.325,20	1.019.071,41	288.018,76	1.000,00	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	6.078.181,43	7.282.742,54	6.915.250,19	7.025.220,96	7.218.256,34	7.156.858,60
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	627.469,99	604.182,00	610.310,00	349.600,00	333.600,00	333.600,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.821.640,39	1.290.134,04	536.000,00	536.000,00	536.000,00	536.000,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	0,00	2.795.000,00	2.795.000,00	2.795.000,00
TOTALE ENTRATE		11.064.293,67	12.722.107,04	10.182.431,94	11.398.181,33	10.882.856,34	10.821.458,60

2.2.4 Analisi e valutazione della spesa

N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Impegnato)	2016 (Impegnato)	2017 (Previsione)	2018	2019	2020
0	Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti	6.144.669,75	8.141.814,74	7.780.305,32	7.623.364,80	7.301.256,34	7.298.658,60
2	Spese in conto capitale	2.831.951,40	3.018.492,30	825.026,62	732.216,53	536.000,00	536.000,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	3.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Prestiti	345.388,46	363.200,00	382.100,00	247.600,00	250.600,00	191.800,00
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	537.001,86	1.195.000,00	1.195.000,00	2.795.000,00	2.795.000,00	2.795.000,00
TOTALE SPESE		11.064.293,67	12.722.107,04	10.182.431,94	11.398.181,33	10.882.856,34	10.821.458,60

Sezione Strategica

Missione	Programma	2018	2019	2020
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	12.300,00	14.000,00	14.000,00
	02 - Segreteria generale	365.750,00	365.538,80	365.518,80
	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	162.330,00	162.330,00	162.330,00
	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
	06 - Ufficio tecnico	191.050,00	145.850,00	145.850,00
	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11 - Altri servizi generali	51.800,00	53.300,00	53.300,00
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	783.230,00	741.018,80	740.998,80
	02 - Giustizia	01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi		0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia		0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
	02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	02 - Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00
	04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	06 - Servizi ausiliari all'istruzione	709.550,00	709.550,00	709.550,00
	07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	709.550,00	709.550,00	709.550,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	02 - Giovani	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
07 - Turismo	01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio	60.000,00	60.000,00	60.000,00
	02 - Edilizia residenziale pubblica e	0,00	0,00	0,00

Sezione Strategica

	locale e piani di edilizia economico- popolare			
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	60.000,00	60.000,00	60.000,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 - Difesa del suolo	419.753,46	155.100,00	185.600,00
	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	174.351,00	125.611,00	125.611,00
	03 - Rifiuti	600.000,00	600.000,00	600.000,00
	04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	57.800,00	41.050,00	31.300,00
	06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.251.904,46	921.761,00	942.511,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità'	01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
	03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità'	0,00	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile	50.570,00	41.570,00	41.570,00
	02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	50.570,00	41.570,00	41.570,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	111.055,00	111.055,00	111.055,00
	02 - Interventi per la disabilità	2.024.212,89	2.023.816,79	2.023.765,05
	03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
	06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2.126.137,75	2.104.334,75	2.089.488,75
	08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	270.000,00	270.000,00	270.000,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.531.405,64	4.509.206,54	4.494.308,80
13 - Tutela della salute	01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	02 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente	0,00	0,00	0,00

Sezione Strategica

	per livelli di assistenza superiori ai LEA			
	03 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00
	04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
	05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
	06 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitivita'	01 - Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	266.500,00	266.500,00	266.500,00
	03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita'	266.500,00	266.500,00	266.500,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	577.971,53	471.755,00	471.755,00
	02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	577.971,53	471.755,00	471.755,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	01 - Fondo di riserva	62.500,00	62.500,00	62.500,00
	02 - Fondo svalutazione crediti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	72.500,00	72.500,00	72.500,00
50 - Debito pubblico	01 - Quota interessi ammortamento	51.949,70	43.395,00	34.965,00

Sezione Strategica

	mutui e prestiti obbligazionari			
	02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	247.600,00	250.600,00	191.800,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	299.549,70	293.995,00	226.765,00
60 - Anticipazioni finanziarie	01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.795.000,00	2.795.000,00	2.795.000,00
	02 - Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE		11.398.181,33	10.882.856,34	10.821.458,60

2.2.5 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati (anno 2016).

Denominazione	Risultato bilancio 2016	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
Cmas srl	perdita	100
L'Ora srl	perdita	32,88
GAL Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi srl	perdita	3,85
Servizi Comunali spa	utile	1,082
Valcavallina servizi srl	utile	1,00

2.3 Indirizzi e temi strategici

2.3.1 Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità dell'Ente avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

Obiettivo strategico principale di questo mandato è il riconoscere la Comunità Montana come un unico organismo e non la somma di tre ambiti. La storia delle CM originarie ha dimostrato che l'efficacia della loro attività è stata maggiore nel momento in cui esse perseguivano un obiettivo comune tra i componenti. Allo scopo di raggiungere gli obiettivi che le sono propri, l'Ente si pone al fianco dei Comuni per dividerne finalità e strategie, sviluppando maggiore efficacia nel porsi come soggetto trainante anche per il peso specifico dato dall'ampiezza di territorio, popolazione e Comuni costituenti.

La gestione associata di funzioni delegate dai Comuni tramite convenzioni è un valido supporto sia ai piccoli Comuni che a quelli di maggiore entità per il raggiungimento di economicità, efficacia ed efficienza.

Al 31.12.2017 le convenzioni di funzioni e servizi gestiti su delega dei Comuni sono le seguenti:

- 1- Protezione civile
- 2- Catasto
- 3- Servizi Sociali Ambito Alto Sebino e Ambito Basso Sebino
- 4- Edilizia scolastica e assistenza
- 5- Raccolta e smaltimento Rifiuti solidi urbani
- 6- Urbanistica
- 7- SUAP
- 8- Commissione Spettacoli

Altre attività sono quelle delegate direttamente dalla Regione Lombardia, che riconosce alle Comunità Montane un ruolo determinante per la conservazione del territorio montano e per la gestione associata di servizi.

2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta dopo l'approvazione del bilancio;
- lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- le variazioni di bilancio;
- lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comunità Montana, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3.1 Parte Prima

3.1.1 Descrizione dei programmi e sotto-temi strategici

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella presente sezione approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

PROGRAMMA N. 1 "Affari Generali e Finanziaria"

RESPONSABILE Dott.ssa Elisabetta Elide Zenti

- Gestione ordinaria delle tre sedi, manutenzioni utenze e forniture varie.
- Gestione protocollo informatizzato unico mediante gestione via accesso remoto dalle sedi di Villongo e Casazza.
- Gestione mail istituzionale e posta elettronica certificata
- Gestione convocazioni Giunte Esecutive e Assemblee e relative deliberazioni.
- Gestione sito istituzionale dell'Ente. Predisposizione documentazione da inserire sul sito.
- Gestione albo pretorio on line.
- Stesura e registrazione contratti con registrazione telematica, con richiesta dati antimafia e certificazioni varie.
- Gestione utilizzo sale assembleari nelle varie sedi.
- Gestione economico finanziaria, contabile, patrimoniale, fiscale e tributaria dell'Ente
- Gestione contabile delle deliberazioni organi politici e delle determinazioni dei Responsabili di Area con verifica della copertura finanziaria e della regolarità contabile.
- Ricognizione della situazione creditoria dell'Ente e gestione riscossione crediti presso Enti terzi.
- Gestione giuridica e contabile del personale dipendente, degli operai forestali in essere nell'ambito Alto Sebino.
- Gestione elaborazione stipendi e adempimenti connessi Comune di Bossico
- Gestione relazioni sindacali
- Gestione presenze personale dipendente.
- Gestione procedure on line del ministero e di altri enti quali INPS, INAIL, INPDAP e Agenzia delle Entrate
- Consulenza finanziaria ai vari Responsabili di Area e agli Amministratori.
- Gestione controlli interni ed esterni

Programma: 01 – Affari Generali e Finanziaria

CdC - Organi istituzionali

<i>Spese Previste</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
	<i>12.300,00</i>	<i>14.000,00</i>	<i>14.000,00</i>

CdC – Affari Generali

<i>Spese Previste</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
	<i>359.250,00</i>	<i>359.038,80</i>	<i>359.018,80</i>

CdC – Servizi Finanziari

<i>Spese</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>

Previste			
	436.879,70	431.325,00	364.095,00

CdC – Altri Servizi generali

Spese	2018	2019	2020
Previste			
	192.850,00	192.850,00	192.850,00

CdC – Partite di giro

Spese	2018	2019	2020
Previste			
	2.795.00,00	2.795.00,00	2.795.00,00

PROGRAMMA N. 2 “ Agricoltura e Ambiente e Gestione territorio”**RESPONSABILE Dott.Fusari Silvano****“Gestione del territorio “**

- Verranno progettati, eseguiti e rendicontati entro fine 2018, interventi di manutenzione straordinaria del Sentiero Natura del Sebino di importo pari ad euro 13.500,00, percorso che attraversa i Comuni di Riva di Solto, Solto Collina e Fonteno, finanziati per quota paritaria dai 3 Comuni stessi;
- Verranno progettati, eseguiti e rendicontati entro fine 2018, gli interventi di posizionamento barriere per salvaguardia anfibi, per un importo di Euro 11.300,00, opera completamente finanziata dalla Comunità Montana;
- Mediante l'utilizzo di somme derivanti da interventi compensativi di cui al DGR 71/3900 del 01.08.2003, introitate nel corso del 2017 e somme introitate derivanti da sanzioni comminate nel 2017 oltre a somme derivanti da avanzo di gestione anno 2017 per Euro 160.519.36, verranno progettati, realizzati e rendicontati nel corso del 2018, interventi di manutenzione straordinaria su strade agrosivopastorali dei Comuni costituenti la Comunità Montana, mediante assegnazione di fondi ai comuni stessi e previa loro compartecipazione per quote non inferiori al 50%.

Verranno inoltre emessi provvedimenti di natura organizzativa correlati allo svolgimento delle funzioni regionali delegate alle CCMM e precisamente:

- provvedimenti per autorizzazioni in zona sottoposta a vincolo idrogeologico in presenza di bosco, ad esclusione dei territori ove è presente un'unione dei comuni;
- provvedimenti per la trasformazione del bosco, ad esclusione dei territori ove è presente un'unione dei comuni;
- provvedimenti di autorizzazione paesaggistica, ad esclusione dei territori ove è presente un'unione dei Comuni, dando conto, distintamente, degli esiti della valutazione paesaggistica per la trasformazione del bosco e per la realizzazione di opere e interventi nel bosco;
- istanze di taglio bosco (ceduo e alto fusto);
- gestione e convocazione Commissione di Vigilanza Pubblico spettacolo per il rilascio dei rispettivi pareri/provvedimenti.

Gestione e registrazione di tutti i verbali delle sanzioni amministrative in materia ambientale e forestale.

“Gestione associata delegata Funzione “Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi”.

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi è stata delegata dai Comuni di Bossico, Fonteno, Pianico, Riva di Solto e Solto Collina con decorrenza dal 2015 fino al 2025.

Si è proceduto al subentro nei contratti di servizio e convenzioni in essere e alla gestione delle entrate.

Si è proceduto alla stipula della nuova convenzione per la gestione della piattaforma ecologica Solto Collina, Riva di Solto e Fonteno.

“Gestione associata delegata Funzioni Amministrative e Servizi in materia di Catasto”

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi è stata delegata da 22 comuni per la gestione in forma associata delle funzioni amministrative servizi in materia di Catasto.

Il servizio dello sportello catastale verrà svolto per tutto il territorio dell’Alto e del Basso Sebino nelle rispettive sedi di Lovere e di Villongo.

Si procederà ad aumentare la consulenza soprattutto nella sede di Villongo che è partita con lo sportello solamente nel 2015.

Si è proceduto al rinnovo della convenzione con l’Agenzia delle Entrate – Territorio per la funzione catasto telematico stipulando apposita e separata convenzione per lo sportello di Villongo.

“Gestione associata delegata Funzioni Amministrative e Servizi in materia di Protezione Civile”

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi è stata delegata da n. 21 Comuni per la gestione in forma associata delle funzioni e servizi in materia di **“attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi”** così come richiesto dalla normativa introdotta dal D.L. 78/2010 convertito con modificazione nella Legge 122/2010 modifica art. dall’art19 del D.L.95/2012 convertito con modificazione nella L.135/2012. Nell’ anno 2017 il Comune di Rogno conferirà la delega per la gestione del servizio portando così a completamento l’intero servizio per gli ambiti Alto e Basso Sebino.

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi negli anni scorsi ha proceduto alla realizzazione, l’aggiornamento ed il caricamento sul sistema PEWeb del Piano Intercomunale di protezione civile per i comuni dell’area Val Cavallina e comuni esterni di Carobbio degli Angeli, Cenate Sotto e Gorlago.

Relativamente al caricamento sul PEWeb dei dati dei Comuni del Basso Sebino e dell’Alto Sebino si sono riscontrate alcune difficoltà per i Comuni che non hanno fornito le credenziali e pertanto dovranno provvedere singolarmente.

In merito all’aggiornamento dei piani dell’Alto e del Basso Sebino, concluso nei mesi scorsi, si era ritardato poiché si era deciso di attendere la nuova DRG che è stata approvata il 17.12.2015 e che ha in qualche modo rivoluzionato alcune procedure, ciò per evitare di produrre un documento che rischiava di essere obsoleto prima ancora di essere approvato dai Consigli Comunali.

La DGR sopra richiamata, è divenuta efficace 120 giorni dalla sua pubblicazione sul BURL (24.12.2015).

Le modifiche prodotte dalla DGR hanno imposto una revisione non solo del manuale operativo ma anche di tutti gli scenari di evento (al momento circa 70) con modifiche sostanziali sia nella descrizione degli scenari, sia della declinazione delle attività operative previste.

“Sviluppo e miglioramento ecologia – ambiente”

- Relativamente al servizio GEV si procederà alla gestione ordinaria del servizio con n.70 guardie ecologiche per le diverse uscite sul territorio. Verso la fine dell'anno la Regione ha comunicato il mancato stanziamento delle risorse in parte corrente e si è provveduto con uno stanziamento mediante l'utilizzo del fondo di riserva. Gli uffici regionali hanno garantito nel 2018 un idoneo stanziamento a copertura dei fondi per la parte corrente.
- Si svolgerà il servizio antincendio boschivo su tutto il territorio, nel periodo di massima pericolosità, mediante il pattugliamento misto al fine di far dialogare le varie squadre dei diversi ambiti territoriali. Il 2018 sarà un anno di svolta poiché la riforma del Corpo Forestale dello Stato rivoluzionerà completamente il sistema di gestione e l'organizzazione delle squadre A.I.B. Attualmente la Comunità Montana ha formato 4 D.O.S , due di recente nomina, che consentiranno di far fronte alle necessità ed urgenze anche per l'anno 2017.
- Si è conclusa la realizzazione di un progetto di "accatastamento" della rete sentieristica del territorio, attraverso un rilievo.
- Dal 2006 alla Comunità Montana Alto Sebino ora dei Laghi Bergamaschi è stata assegnata la gestione della Valle del Freddo. La nuova legge regionale n. 28 del 17.11.2016, appena varata, prevede che gli enti locali, leggasi Comunità Montane, possono proporre la gestione autonoma dei P.L.I.S, mentre le riserve Naturali dovranno essere gestite dai parchi che potranno delegare le CC:MM. E' in questa direzione che la Comunità Montana intende muoversi per l'anno 2018, inglobando anche il P.L.I.S. del Malmera Montecchi e Colle degli Angeli. Relativamente alla Riserva Naturale Valle del Freddo è in corso un accordo con una proposta di convenzione per una sorta di gestione congiunta con il Parco Naturale dell'Adamello, poiché la normativa regionale surrichiamata non consente più una gestione diretta delle Riserve da parte degli enti locali.

"Miglioramento e sviluppo in agricoltura"

- L.R.31/2008 art.24: si ipotizza un'entrata di 150.000,00 euro da parte di Regione Lombardia per il finanziamento delle domande raccolte e favorevolmente istruite, per interventi di miglioramento del settore agricolo
- L.R.31/2008 artt.25, 26: si ipotizza un'entrata di 250.000,00 euro da parte di Regione Lombardia per il finanziamento delle domande raccolte e favorevolmente istruite, per interventi di miglioramento del settore forestale.
- Ricordo che Regione Lombardia stanziava alle CCMM dei fondi discendenti dalla convenzione per le funzioni di controllo sul PSR, non stimabili a priori, perché derivanti dall'attività effettivamente svolta durante l'anno. Potremmo prevedere, grazie al controllo su oltre 80 aziende agricole, una entrata di 40.000,00 euro
- Nuovo programma di sviluppo rurale 2014-2020: Regione Lombardia attiverà nuove misure di aiuti economici per interventi da realizzarsi in ambito rurale, agricolo e forestale, delegando le Comunità Montane alle istruttorie tecnico-amministrative di alcune misure di aiuto
- Le azioni per la diffusione della frutticoltura non prevedono costi vivi
- Gli interventi nelle classi o di accompagnamento ad attività didattiche in esterno non prevedono costi vivi.

"Attività della Stazione Sperimentale Regionale per lo studio e la conservazione degli Anfibi in Lombardia - Lago di Endine"

Anche quest'anno in ottemperanza alla convenzione stipulata tra la Regione Lombardia e la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi per la gestione della Stazione Sperimentale Regionale per lo studio e la

conservazione degli anfibi in Lombardia – Lago d’Endine, la Regione finanzia le spese relative all’attività della stazione sperimentale.

Il Comitato Scientifico è composto da: Andrea Corbetta, Anna Rita Di Cerbo, Giovanni Giovine, Giambattista Rivellini, Elena Tironi, Giorgio Bonalume (Dirigente Regionale che verrà sostituito nel caso da Elena Tironi) e Roberta Pennati.

Si prevedono la prosecuzione delle seguenti attività:

Coordinamento e catalogazione siti e dati numerici salvataggi anfibi Strade Lombarde:

Il progetto ha lo scopo di raccogliere la mole di dati provenienti dai salvataggi, mantenere i contatti dei gruppi (di GEV e volontari) che operano sul territorio lombardo, fungere da referente lombardo delle operazioni.

Contatti con coordinatori locali e coordinamento del progetto a livello lombardo

Aggiornamento dati lombardi in formato excel e cartografie, fornitura dati alla Regione, pubblicazione dati su sito web di R L (Regione Lombardia) e sito web SSR (Stazione Sperimentale Regionale). Produzione di schede tipo per la raccolta e catalogazione dei dati.

Incontri divulgativi presso le amministrazioni comunali locali, biblioteche e la Manifestazione Bergamo Scienza. Esperienza esportabile con opportune modifiche per promuovere altre esperienze lombarde.

Incontro formativo con GEV Lombarde relativo ai salvataggi (presso Regione Lombardia 2/3 ore circa) e con funzionari di Regione Lombardia e Osservatorio biodiversità. Approvazione schede e modellistica raccolta dati da RL.

Mostra itinerante sulle salamandre in Lombardia

Produzione materiale divulgativo (brochure 6 facciate e/o piccolo volume “Salamandre in Lombardia”)

Progetto LIFE GESTIRE 2020 – Azioni A.14 e E.8

Nell’ambito del Progetto LIFE GESTIRE 2020, Regione Lombardia ha individuato la Stazione Sperimentale quale organo tecnico scientifico per il coordinamento di attività di censimento, studio e conservazione di specie protette di anfibi presenti in alcuni Siti di Interesse Comunitario ed Aree Natura 2000 rappresentative per tutto il territorio regionale. A tale scopo, la Direzione Generale Ambiente di Regione Lombardia ha stipulato con WWF, coordinatore delle azioni di progetto, e con Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, in qualità di Ente Gestore della Stazione Sperimentale, una convenzione per stabilire i compiti di ciascun soggetto coinvolto. La Stazione Sperimentale avrà, pertanto, l’incarico di condividere con gli erpetologi già individuati nel corso del 2016 e con il coordinatore delle azioni di progetto, le strategie per portare a compimento le azioni di progetto individuate.

Programma: 02 – Agricoltura e Ambiente e Gestione territorio

CdC - Catasto

<i>Spese Previste</i>	2018	2019	2020
	17.000,00	17.000,00	17.000,00

CdC – AIB

<i>Spese Previste</i>	2018	2019	2020
	32.470,00	32.470,00	32.470,00

CdC – Protezione civile

<i>Spese Previste</i>	2018	2019	2020
	34.100,00	25.100,00	25.100,00

CdC – GEV

<i>Spese Previste</i>	2018	2019	2020
	7.200,00	7.200,00	7.200,00

CdC – CEAR

<i>Spese Previste</i>	2018	2019	2020
	0,00	0,00	0,00

CdC – Parchi e Riserve Naturali

<i>Spese Previste</i>	2018	2019	2020
	4.000,00	4.000,00	4.000,00

CdC – Centro Anfibi

<i>Spese Previste</i>	2018	2019	2020
	37.800,00	21.500,00	11.300,00

CdC – Gestione Territorio

<i>Spese Previste</i>	2018	2019	2020
	517.193,46	250.100,00	280.600,00

CdC – Viabilità Agro silvo pastorale

<i>Spese Previste</i>	2018	2019	2020
	13.211,00	13.211,00	13.211,00

CdC – Rifiuti

<i>Spese Previste</i>	2018	2019	2020
	610.000,00	610.000,00	610.000,00

CdC – Agricoltura

<i>Spese Previste</i>	2018	2019	2020
	577.971,53	471.755,00	471.755,00

PROGRAMMA 3 “Servizi Sociali Ambito Alto Sebino”**RESPONSABILE Dott.ssa Regazzoli Flavia**

La previsione per il triennio 2018 – 2020 relativa al Piano di Zona Ambito Alto Sebino risulta al momento limitata in quanto connessa a decisioni regionali che ad oggi non sono ancora note e che riguardano la continuità o meno dei Piani di Zona per gli Ambiti Territoriali nel numero e nella costituzione presente attualmente.

Allo stato attuale quindi è possibile ipotizzare la programmazione per l'annualità 2018 in quanto anno di conclusione del PdZ triennio in corso e, presumibilmente, anno di riprogrammazione per il triennio 2018 – 2020.

Sul piano finanziario i canali di finanziamento consolidati, di cui si ipotizza la continuità sono:
Il Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS)

Il Fondo Non Autosufficienze

Il Fondo Sociale Regionale – ex circ 4

Il fondo sociale comuni

IL Fondo Sanitario Regionale per il CDD

altre risorse specifiche derivanti da misure estemporanee regionali o da finanziamenti di progetti, per l'attuazione di progetti di servizio civile volontario, di garanzia giovani, di leva civica, reddito di autonomia.

Fondo PON per il sostegno all'inclusione attiva per il triennio 2017 – 2019

La misura delle risorse presa a riferimento è quella consolidata e reale per il 2017, prevista perciò anche per le successive annualità.

Relativamente alle risorse del fondo sociale comuni la previsione per il 2018 è quella di consolidare il budget storico rinviando eventuali valutazioni sulla modifica della quota pro capite a carico dei comuni e/o dell'eventuale modalità di costituzione del fondo, a valere dal 2019 per il biennio 2019/20120, contestualmente alla programmazione del nuovo triennio.

UFFICIO DI PIANO

Gestione ufficio e personale

Il contratto in essere con la società C.m.a.s. s.r.l., società della Comunità Montana e sotto il suo diretto controllo, riguarda l'attuazione del Piano di Zona tramite l'impiego di personale tecnico, dipendente dalla società stessa.

Il personale che opera nell'ambito dei servizi sociali Alto Sebino consta delle seguenti figure dipendenti dalla CMAS s.r.l.:

- 1 amministrativa a part – time.
- 6 assistenti sociali, dipendenti a tempo indeterminato, di cui 4 a tempo pieno e 2 a part-time,
- 1 assistente sociale, dipendente a tempo determinato, a tempo pieno,
- 4 educatori professionali di cui tre a part-time.

Una figura di assistente Sociale opera a part-time nell'ambito dei servizi gestiti dall'ambito e per un part-time di 18 opera presso un comune che ne ha richiesto l'impiego ad integrazione delle risorse destinate dall'ambito per il servizio sociale di base, l'onere finanziario di tale risorsa è assunto dal comune interessato che ne rimborsa i costi all'ambito.

Il coordinatore dell'ufficio di piano, responsabile del servizio, è dipendente dalla Comunità Montana, garantisce la tenuta dei rapporti con gli enti e con i gestori dei servizi previsti nel Piano di Zona, nonché il raccordo ed il monitoraggio degli stessi, opera per l'attuazione e verifica della programmazione zonale PdZ Ambito Alto Sebino.

Dal mese di agosto 2017 il coordinatore, a seguito di dimissione volontaria, è stato sostituito da una figura part-time su convenzione con un comune limitrofo all'ambito; lo staff di personale verrà integrato con un monte ore settimanale di 27 di assistente sociale.

La Comunità Montana ha incaricato, con un rapporto libero professionale due figure di psicologo per un monte ore settimanale complessivo di 20 ore per il servizio famiglia e minori, tale presenza è consolidata all'interno dello staff che opera nei servizi dell'ambito.

Debiti informativi

Nell'attività dell'ufficio di piano rientrano gli adempimenti connessi: ai debiti informativi, nei confronti della Regione e del Ministero, anche relativi a progetti attuati tramite l'accesso a specifici finanziamenti, alla programmazione e gestione delle risorse ed al riparto, laddove previsto, ad altri soggetti (FSR ex circolare 4).

Supporto al livello politico

L'Ufficio di Piano garantisce il supporto per la programmazione e lo sviluppo dei servizi, attraverso il raccordo con gli assessori e l'assemblea dei sindaci, per tutte le fasi inerenti l'attuazione del PdZ, nonché per l'aggiornamento della programmazione dove necessario.

Formazione - aggiornamento – supporto tecnico del personale

Il personale si raccorda in specifici momenti di confronto inerenti la casistica, le procedure, le aree di intervento complesse; tale raccordo è svolto in autonomia dai gruppi professionali nel caso di tematiche/casi specifici e/o in équipe integrate, anche con la presenza del coordinatore. Nel corso dell'anno è previsto l'accesso a proposte formative organizzate anche da altri enti, nonché a gruppi di coordinamento a livello provinciale volti a creare i presupposti per un sistema di offerta omogeneo; a tali incontri partecipano i singoli operatori in base all'area di loro competenza.

In tale settore è attiva una consulenza legale.

Tavoli di lavoro

I tavoli di lavoro di area o tematici rappresentano uno spazio di confronto ed integrazione tra diversi soggetti/attori della rete dell'offerta sociale. I tavoli di lavoro vengono attivati, a seconda delle necessità, o come tavoli permanenti che si incontrano periodicamente su argomenti ed aree definite, o come tavoli tematici con obiettivi definiti e limitati nel tempo. In entrambi i casi rappresentano tappe importanti del lavoro sociale utile a promuovere un pensiero ed una progettualità allargata.

I tavoli di lavoro attivi allo stato attuale riguardano: area minori e infanzia, scuola, housing sociale, prevenzione, tavolo sul lavoro, tavolo delle associazioni; i tavoli di lavoro coinvolgono operatori di ambito, rappresentanze politiche, soggetti del privato sociale e di altre organizzazioni pubbliche.

Oltre ai momenti di confronto nell'ambito dei singoli tavoli è sempre aperta la possibilità di realizzare momenti di confronto/informazione mirati a nuove tematiche emergenti.

Accreditamento di soggetti erogatori di: servizi per la domiciliarità – servizi diurni e di integrazione sociale per disabili (SFA – PRR)

I servizi per la domiciliarità a favore di soggetti fragili, anziani, disabili, adulti, famiglie con minori, comprendono sia gli interventi domiciliari a sostegno della persona che gli interventi a supporto: trasporti, pasti, sollievo. L'erogazione di tali servizi avviene tramite l'accREDITAMENTO di soggetti in possesso dei requisiti richiesti; l'accesso ai servizi/prestazioni da parte dell'utenza avviene previa richiesta e valutazione da parte dei servizi sociali competenti e rilascio di voucher.

A seguito dell'espletamento del bando per l'accREDITAMENTO nel corso del 2015, è stato istituito il nuovo elenco dei soggetti accREDITATI per il periodo 2015 - 2017 al quale i beneficiari di voucher possono rivolgersi per acquisire le prestazioni previste nel voucher sociale. L'albo è aperto e può essere integrato a fronte di nuove richieste di accREDITAMENTO. Proseguirà anche per il 2018.

I servizi diurni e di integrazione sociale per disabili (SFA – PRR) sono erogati tramite soggetti accREDITATI, il bando per l'accREDITAMENTO di soggetti erogatori di servizio SFA ed il bando di accREDITAMENTO per i soggetti

erogatori di PRR, sono stati espletati nel corso del secondo semestre 2015, sono stati quindi istituiti i relativi albi dei soggetti accreditati validi per tutto il periodo di attuazione del Piano di Zona 2015 – 2017. A seguito dell’emanazione delle linee guida per la nuova programmazione Piano di Zona 2018 – 2020, si procederà ad avviare le procedure utili a garantire la continuità dei servizi dal 2018 per il prossimo triennio, nelle modalità e forme coerenti alle linee guida ed agli orientamenti espressi dagli organi competenti.

Servizio civile volontario – leva civica – garanzia giovani regionale

Nell’arco del triennio si ipotizza di dare continuità alla progettazione e attuazione di progetti di servizio civile, Leva Civica e Garanzia Giovani, che si realizzano anche presso le sedi di attuazione dei comuni, compatibilmente con le direttive specifiche emanate dagli enti competenti. Allo stato attuale, per il 2018, saranno attivi tre progetti di servizio civile volontario.

Interventi per progetto

Nell’ambito dell’attività per progetto si prevedono interventi nelle aree/settori:

- prevenzione, nell’ambito della quale si sviluppa la collaborazione, regolata da specifico protocollo della durata del PdZ, con le scuole, con l’AST settore dipendenze, con associazioni del territorio, con privato sociale;
- immigrazione, nell’ambito della quale sono in essere collaborazioni regolata da specifici protocolli pluriennali con comuni, istituzioni scolastiche del territorio, soggetti del terzo settore, associazioni, per la realizzazione di un sistema di offerta a rete che connette risorse di tutti i soggetti aderenti; è attivo inoltre uno sportello specifico di ascolto e orientamento;
- volontariato, nell’ambito della quale si sviluppa l’attività con le associazioni di volontariato sia in relazione a singoli progetti (gestione di sportelli, sensibilizzazione e lavoro con le scuole,) sia in relazione a necessità di raccordo e coordinamento nonché di crescita dei rapporti tra associazionismo ed altre realtà del territorio. Annualmente il tavolo delle associazioni, con la partecipazione di un operatore dell’ufficio di Piano e con il supporto del Centro Servizi Volontariato di Bergamo, realizza la festa delle associazioni.
- housing sociale co-finanziato da parte di Fondazione Cariplo – i quattro alloggi previsti sono stati completati ed il progetto con la Fondazione è stato concluso. La gestione dei progetti di housing è in capo all’Ambito che opera, per l’avvio di progetti, tramite una commissione integrata con componenti comunali.

Gli interventi per progetto sono strettamente collegati alla durata del Piano di Zona, pertanto allo stato è prevedibile la continuità fino all’adozione del nuovo PdZ ed alla successiva adozione di atti correlati alla nuova programmazione.

Fondo di riserva

Nell’ambito della previsione del triennio è stato individuato un importo quale fondo di riserva utile a far fronte ad eventuali impegni non previsti.

SERVIZIO SOCIALE

Servizio di segretariato sociale

Il servizio è garantito dalla figura professionale dell'assistente sociale che è presente regolarmente in ogni comune dell'ambito, tale presenza è rapportata sia alle dimensioni anagrafiche di ogni comune che alle reali necessità. A fronte pertanto di un'iniziale determinazione del monte ore di presenza in ogni comune sulla base della popolazione, ad oggi la presenza presso i comuni è definita alla luce anche del carico di lavoro e delle necessità. Per il triennio si prevede il mantenimento e consolidamento del servizio senza ampliamenti, fatto salvo eventuali incrementi di risorse tecniche su richiesta di singoli comuni disponibili ad integrare il fondo sociale con gli importi relativi ai costi di tali incrementi, garantendo una gestione flessibile del tempo dedicato al servizio sia presso i comuni che presso l'ambito.

Le funzioni garantite dall'assistente sociale nell'ambito del servizio riguardano:

- accoglienza della domanda, analisi e valutazione;
- filtro, segnalazione, collegamento con altri servizi specialistici e/o altre risorse comunitarie formali ed informali nel caso la situazione richieda l'intervento di diversi o più operatori e servizi;
- presa in carico della situazione semplice, diagnosi e progetto di intervento psico - sociale;
- attività di informazione, orientamento ed accompagnamento verso i servizi formali ed informali del contesto
- collegamento tra i servizi istituzionali e le attività del privato sociale e della comunità locale;
- promozione, sollecitazione e formazione delle risorse locali, formali ed informali e del personale coinvolto.

Il servizio garantisce un primo ascolto ed orientamento per tutti i soggetti che accedono; relativamente alle richieste complesse, che comportano una presa in carico, si raccorda all'occorrenza anche con altri servizi di ambito o specialistici socio-sanitari e sanitari.

Nell'ambito del servizio sociale di base si collocano punteggi di ascolto e orientamento per diverse tipologie di utenza: ascolto telefonico, sportello informagiovani.

Servizio sociale professionale ed equipe di area

La presa in carico, da parte dell'assistente sociale, di situazioni che presuppongono un intervento complesso integrato con altri operatori, comporta la realizzazione di interventi non solo a livello comunale ma anche a livello di ambito.

Oltre alla presa in carico di singole situazioni complesse, gestite all'occorrenza anche in équipe con altri operatori, l'assistente sociale partecipa alla realizzazione di interventi e servizi a livello zonale e di area. Sul piano organizzativo sono costituite mini equipe di area nell'ambito delle quali l'assistente sociale e/o l'educatore si fanno carico, per tutto l'ambito, della tenuta e della programmazione per gli interventi relativi a specifiche aree: anziani, disabili, minori, immigrazione, titoli sociali.

Settimanalmente è previsto un momento di confronto tra gli operatori a livello di ambito al fine di garantire lo scambio e la conoscenza delle procedure, degli interventi in atto, delle situazioni complesse, attivando in tal modo la sinergia e la collaborazione tra gli operatori anche di professionalità diverse.

L'educatore professionale opera in particolare sull'area disabili e sull'area minori.

AREA MINORI INFANZIA FAMIGLIA

Servizio minori - famiglia - e servizio affidi

Il personale del servizio è costituito da quattro assistenti sociali, per un totale di 65 ore settimanali, collaborano inoltre gli educatori professionali dell'ambito e due psicologi incaricati a prestazione professionale.

Al servizio fanno riferimento:

- le situazioni di famiglie con minori in condizioni di fragilità per le quali si rende opportuna l'attivazione di interventi di sostegno, affiancamento, in chiave preventiva, volti a limitare l'aggravarsi delle situazioni ed il conseguente coinvolgimento dell'autorità giudiziaria;
- le situazioni di famiglie con figli minori per le quali è già attivo un procedimento presso l'autorità giudiziaria dalla quale viene richiesto l'intervento del servizio,
- le situazioni di minori soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria a seguito dell'apertura di un procedimento penale,
- *le famiglie ed i minori in affido,*
- *le persone e le famiglie che intendono conoscere e/o proporsi come risorse per appoggi e/o affidi familiari.*

Il servizio è gestito totalmente in forma associata sia per quanto riguarda gli impegni di carattere tecnico (presa in carico e attivazione interventi sulla situazione) sia per quanto riguarda l'assunzione degli impegni per la realizzazione di interventi per inserimento in Comunità Alloggio, progetti di affido, accoglienze familiari e altri interventi specifici per ogni situazione. E' stato costituito un fondo minori con risorse del FNPS, dei comuni, del FSR ex circ 4 e altre risorse mirate provenienti da finanziamenti regionali, tale fondo verrà integrato annualmente dai comuni interessati sulla base dell'andamento della spesa.

ADM (Assistenza Domiciliare Minori) – Incontri Protetti - Interventi Educativi

Il servizio di ADM si rivolge a nuclei familiari in carico al servizio di minori e famiglia sia per interventi di sostegno a domicilio a favore della famiglia e del minore, che per interventi di osservazione educativa e/o monitoraggi riguardanti l'evoluzione di situazioni già seguite. Vengono inoltre attivati incontri protetti tra i minori ed i genitori, su richiesta dell'autorità giudiziaria, volti ad osservare aspetti relazionali e rilevare i presupposti per la ripresa delle relazioni genitori/figli minori in forma libera.

Interventi educativi vengono attivati inoltre a seguito di apertura di procedimento penale a carico di minorenni per i quali viene richiesta, da parte dell'autorità giudiziaria, la collaborazione nella valutazione ai fini dell'eventuale progetto di messa alla prova, nonché la predisposizione del progetto e la presenza nella fase di attuazione.

Servizi prima infanzia – gestione piano nidi

I servizi prima infanzia dell'ambito partecipano al tavolo di coordinamento per la definizione di un'offerta omogenea sia nei servizi offerti che nelle modalità di accesso e nei costi retta, nonché per la definizione di modalità di attuazione di specifiche misure emanate dalla Regione a sostegno delle famiglie che accedono ai servizi prima infanzia.

In prospettiva proseguirà anche per il 2018 – 2020 il percorso formativo per gli operatori dei nidi pubblici e privati.

Le risorse per contenimento rette sono assegnate direttamente dalla Regione ai gestori dei nidi, pertanto non entrano nella gestione di ambito che effettua invece, con proprio personale, un lavoro di informazione per le famiglie e di raccordo con i gestori.

SERVIZI PER LA DOMICILIARITA' – anziani – disabili - adulti

Raccordo e integrazione socio-sanitaria:

L'ufficio di Piano, tramite la figura dell'assistente sociale, garantisce il raccordo con l'ASST nell'ambito del CeAD (Centro Assistenza Domiciliare)/équipe multidisciplinare per la promozione e il sostegno alla domiciliarità tramite interventi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati; tale raccordo si concretizza nella valutazione dei bisogni in forma integrata, finalizzata ad attuare interventi socio-sanitari a sostegno della domiciliarità, nonché ad accompagnare il soggetto e la sua famiglia verso i servizi più appropriati a soddisfarne i bisogni. In particolare l'attività in forma integrata è volta a garantire l'integrazione dei servizi/prestazioni a favore di situazioni di fragilità importante e di non autosufficienza grave e gravissima, al fine di ottimizzare le risorse disponibili per rispondere in modo soddisfacente al bisogno. Un intervento consistente in tale area, anche sul piano finanziario, è strettamente legato all'attuazione delle misure di sostegno alla non autosufficienza.

Buoni sociali

In ogni annualità, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili, si prevede l'espletamento del bando per l'assegnazione di buoni sociali a sostegno delle famiglie in risposta a bisogni connessi alle difficoltà di natura economica, nonché per sostegno a soggetti fragili e/o con gravi disabilità/non autosufficienti. Le risorse per i buoni sociali derivano dall'assegnazione FNA - e FNPS.

Servizio trasporti

Prosegue la collaborazione per la gestione del servizio di trasporto sociale e trasporto dializzati con l'associazione Pubblica Assistenza Croce Blu Lovere con la quale è stato adottato un protocollo per tutta la durata del Piano di Zona 2015 - 2017. La Comunità Montana per l'Alto Sebino mette a disposizione un mezzo dedicato al servizio di trasporti sociali assumendone totalmente i costi. La prosecuzione del servizio per il periodo 2018 – 2020 è strettamente collegata alla programmazione, fermo restando che per l'annualità 2018 dovranno essere prorogati gli atti in essere al fine di dare continuità al servizio e predisporre quanto necessario per le successive annualità.

Il servizio trasporti viene garantito anche tramite voucher sociale nell'ambito dell'accreditamento di soggetti erogatori di prestazioni per la domiciliarità, laddove non è possibile soddisfare il bisogno attraverso l'intervento del volontariato/associazione.

Guardia telefonica

L'attività di ascolto telefonico prosegue attraverso il protocollo con l'AUSER Camuno Sebino nell'ambito del quale si prevedono gli impegni organizzativi ed operativi in capo all'associazione, e gli impegni connessi alla rilevazione del bisogno ed al monitoraggio in capo all'ambito.

Telesoccorso

Il servizio telesoccorso è garantito attraverso l'associazione Croce Blu Gromo con la quale è stato stipulato uno specifico accordo per tutta la durata del Piano di zona 2015 - 2017; in capo all'associazione sono previsti gli impegni organizzativi ed operativi, in capo all'ambito gli impegni connessi alla rilevazione del bisogno, all'attivazione del servizio ed al monitoraggio. La prosecuzione del servizio per il periodo 2018 – 2020 è strettamente collegata alla programmazione, fermo restando che per l'annualità 2018 dovranno essere prorogati gli atti in essere al fine di dare continuità al servizio e predisporre quanto necessario per le successive annualità.

Interventi di Sollievo per persone anziane - soggetti fragili – disabili

È stato stipulato un protocollo con la RSA di Lovere, per tutta la durata del Piano di Zona 2015 - 2017 per la gestione dei ricoveri brevi di sollievo e per le emergenze. Nel corso del 2017 è stato avviato un percorso al fine di definire le forme atte a dare continuità al servizio per il prossimo triennio.

Tramite voucher sociale, nell'ambito dell'accREDITAMENTO di soggetti erogatori di prestazioni per la domiciliarità, vengono garantiti interventi di sollievo domiciliare in forma breve.

Si prevede la realizzazione di altri interventi di sollievo estemporanei a favore di soggetti disabili sia tramite il ricorso a strutture residenziali non convenzionate che tramite il ricorso ad offerte specifiche di operatori del settore.

SAD (Servizio Assistenza Domiciliare) SADH (Servizio Assistenza Domiciliare Handicap)

Il SAD – SADH si rivolge a persone anziane, disabili, a soggetti non autosufficienti e/o in condizione di fragilità; la finalità principale è quella di favorire con interventi mirati la permanenza al proprio domicilio di soggetti fragili bisognosi di aiuto nella gestione dei bisogni quotidiani. Il servizio è erogato tramite voucher sociale, nell'ambito dell'accREDITAMENTO, valido per tutta la durata del Piano di Zona 2015 – 2017, di soggetti erogatori di prestazioni per la domiciliarità. Per l'annualità 2018 e fino alla predisposizione della nuova programmazione si procederà con la proroga degli atti in essere al fine di dare continuità al servizio e predisporre quanto necessario per la prosecuzione per il triennio 2018 - 2020.

Sul piano finanziario gli interventi per la domiciliarità sono realizzati con il budget di ambito costituito da risorse del FNPS – FNA – Fondo sociale Comuni e risorse di singoli comuni.

Gli interventi si rivolgono prevalentemente a soggetti disabili, non autosufficienti e/o con bisogni connotati da urgenza o da temporaneità; la prevalenza degli interventi per la domiciliarità, sono rivolti alla cura della persona ed in particolare a soggetti con limitazioni nell'autonomia, pertanto a tali interventi sono destinate le risorse assegnate con il Fondo Non Autosufficienze.

La gestione complessiva del percorso per l'accesso e l'erogazione di interventi a sostegno della domiciliarità, dalla raccolta della domanda, alla valutazione ed erogazione del servizio tramite voucher, alla liquidazione di quanto dovuto ai soggetti erogatori è in capo all'Ambito. I comuni interessati integrano direttamente all'ambito gli importi non coperti dal budget di ambito.

AREA DISABILI

Assistenza scolastica educativa

Il servizio viene gestito dall'ambito per tutti i comuni in forma associata; i comuni partecipano al costo con una quota pro capite sulla base della popolazione. La gestione del servizio, a seguito di gara d'appalto espletata ad agosto 2016, è affidata per il periodo settembre 2016 – agosto 2018 alla Cooperativa Sociale Sebina di Castro. Al termine si procederà compatibilmente con gli indirizzi degli enti deleganti.

CDD (Centro Diurno Disabili)

Il Centro Diurno Disabili, con sede a Sovere, ospita attualmente 20 soggetti saturando in tal modo la recettività della struttura. La gestione del servizio è in capo al Consorzio Sociale Zenit, per il periodo febbraio 2015 – dicembre 2017, a seguito di espletamento di procedura di appalto, che si avvale della Cooperativa Sociale Mosaico di Lodi, per la gestione operativa del servizio.

I costi del servizio sono garantiti con risorse del Fondo Sanitario Regionale (FSR), fondo sociale dei comuni, rette delle famiglie. Nel corso del 2017 si espletano le procedure per dare continuità al servizio per il triennio 2018 – 2020.

CSE (Centro Socio Educativo)

Il servizio, con sede a Sovere, ospita attualmente 8 soggetti a fronte di una recettività massima di 10 soggetti. La gestione del servizio è in capo al Consorzio Sociale Zenit, per il periodo febbraio 2015 – dicembre 2017, a seguito di espletamento di procedura di appalto, che si avvale della Cooperativa Città del Sole di Bergamo, per la gestione operativa del servizio.

I costi del servizio sono garantiti con risorse del fondo sociale dei comuni, con il Fondo sociale Regionale e con le rette delle famiglie. Nel corso del 2017 sono stati espletate le procedure per dare continuità al servizio per il triennio 2018 – 2020

SFA (Servizio Formazione Autonomia)

Il servizio è erogato da soggetti accreditati tramite emissione di voucher sociale; è stata espletata la procedura per l'accreditamento dei soggetti erogatori per tutta la durata del Piano di Zona 2015 – 2017.

A seguito dell'emanazione delle linee guida per la nuova programmazione Piano di Zona 2018 – 2020, si procederà ad avviare le procedure utili a garantire la continuità dei servizi dal 2018 per il prossimo triennio, nelle modalità e forme coerenti alle linee guida ed agli orientamenti espressi dagli organi competenti.

PRR (Progetti Riabilitativi Risocializzanti)

I PRR sono percorsi socio - occupazionali rivolti prevalentemente a soggetti disabili, finalizzati al recupero e mantenimento di autonomie nella gestione di sé e delle relazioni sociali. La figura professionale coinvolta nella fase operativa è l'educatore professionale che interviene con funzione di rilevazione della domanda, valutazione, predisposizione del progetto, verifica del servizio. È stata espletata la procedura per l'accreditamento di soggetti erogatori del servizio ed è stato istituito un albo valido per tutta la durata del Piano di Zona 2015 – 2017. Nell'ambito di tale accreditamento, su richieste specifiche di alcuni comuni che ne sostengono direttamente i costi, sono attivati anche progetti di tirocinio lavorativo quali misure atte a supportare apprendimenti utili in funzione occupazionale. A seguito dell'emanazione delle linee guida per la nuova programmazione Piano di Zona 2018 – 2020, si procederà ad avviare le procedure utili a garantire la continuità dei servizi dal 2018 per il prossimo triennio, nelle modalità e forme coerenti alle linee guida ed agli orientamenti espressi dagli organi competenti.

NIL (Nucleo Integrazione Lavorativa)

Il servizio si occupa di accompagnare i soggetti disabili o a rischio di emarginazione nell'inserimento nel mondo del lavoro, opera pertanto in stretta sinergia con gli operatori del segretariato sociale, con le risorse aziendali e con le cooperative sociali di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati e disabili.

Il servizio partecipa come partner all'attuazione del piano provinciale disabili per l'inserimento lavorativo – progetti l.r. 13/2003, contribuendo in tal modo ad implementare la sperimentazione lavorativa di soggetti disabili.

RSD – Residenza Sanitaria Disabili di Piario

Il servizio è gestito dalla Cooperativa LAVORARE INSIEME Cooperativa Sociale con sede ad Almè (Bg); l'ambito sostiene direttamente i costi delle rette di competenza dei comuni di residenza dei soggetti, utilizzando le risorse del fondo sociale comuni.

I soggetti dell'Ambito Alto Sebino presenti nella struttura ad oggi sono 5, altri 4 soggetti disabili sono inseriti in altre RSD con oneri a carico dei comuni interessati.

Il fondo sociale costituito presso l'ambito viene ripartito in modo proporzionale per tutti soggetti inseriti in RSD; è stato concordato con i comuni un'integrazione delle risorse da conferire all'ambito sulla base:

- del numero di soggetti di ogni comune inseriti nella RSD di Piario,
- del costo sostenuto direttamente da parte di ogni comune per l'inserimento di soggetti in altre RSD.

Progetti socio Occupazionali Psichiatria

Per l'attuazione dei Progetti Socio Occupazionali (PSO), rivolti a pazienti in carico all'ambulatorio psichiatrico di Lovere, è stato stipulato un accordo con l' ASST Azienda Socio Sanitaria Territoriale area Est per l'annualità 2017, nell'ambito del quale si è previsto il trasferimento di un importo annuo all'ASST per l'Ambulatorio Psichiatrico di Lovere per la realizzazione di tali progetti, per un importo annuo pari ad € 5.500,00. La prosecuzione di tale intervento per il periodo 2018 - 2020 sarà soggetta alla verifica dell'interesse delle parti, alla conoscenza di ulteriori specifiche progettualità in essere sull'area in capo all'ASST o ad altri soggetti pubblici e privati.

Gestione associata funzioni e Servizi in materia di "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione" per i comuni di Bossico, Castro, Fonteno, Pianico, Riva di Solto, Solto Collina.

La gestione della funzione delegata dai 6 comuni è stata avviata dal secondo semestre 2013; i servizi gestiti in tale ambito per la durata della convenzione in essere, fino al 2017, riguardano le attività ed i servizi non già ricompresi nella convenzione e nell'accordo di programma per l'attuazione del Piano di Zona. La previsione per il triennio 2018 - 2020 si basa su una proiezione formulata tenendo conto dell'esistente:

1. **Interventi per banco alimentare** per i comuni di Riva di Solto, Solto Collina, Pianico: è in essere una convenzione con il comune di Endine per l'accesso al banco alimentare di cittadini di Solto Collina e di Pianico, e con l'associazione Costanti & Volontari di Costa Volpino per l'accesso al banco alimentare di cittadini del comune di Riva di Solto.
2. **Progetto educativo – CAG** per il comune di Castro: l'attività è garantita dalla ditta Cooperativa Sociale Sebina di Castro che si è aggiudicata la gestione del servizio per il periodo settembre 2016 – dicembre 2017. In previsione, per l'annualità 2018 il servizio si concluderà come CAG per sviluppare nuove progettualità sull'area giovanile.

3. **Servizio infermieristico e prelievi a domicilio** per comune di Castro - servizio prelievi a domicilio per i comuni di Bossico, Castro, Fonteno, Pianico, Riva di Solto, Solto Collina: il servizio è garantito dalla Cooperativa Sociale Sebina di Castro.
4. **Rapporto e pagamento rette** con strutture residenziali per disabili e per anziani, per i comuni di Bossico, Fonteno, Riva di Solto: si prevede la gestione degli impegni con la RSA di Costa Volpino per l'inserimento di 1 soggetto anziano, con le RSD di Grumello del Monte e di Verdello per l'inserimento di soggetti disabili.
5. **CRE per bambini 3 – 6 anni per il comune di Riva di Solto** – previsione di continuità per il servizio organizzato e gestito tramite appalto.
6. **Convenzione con sindacato per espletamento pratiche di segretariato sociale**, per conto dei comuni di Bossico, Fonteno, Pianico, Riva di Solto, Solto Collina.
7. **Contributi e altri interventi** – contributi a famiglie e associazioni che operano nel settore sociale – contributi e pagamenti per progetti di housing sociale.

L'attivazione di altri eventuali servizi, su richiesta dei comuni interessati, presupporrà l'assunzione da parte degli stessi degli impegni necessari a far fronte ai costi derivanti dall'effettuazione di tali servizi.

L'area Servizio Sociale Ambito Alto Sebino procede, in accordo con i comuni deleganti, ad espletare le procedure per la gestione ed attuazione dei servizi richiesti, la cui attivazione vede coinvolti, oltre ai funzionari comunali competenti, anche l'assistente sociale di ambito che settimanalmente presta la sua attività professionale presso le sedi dei comuni.

Programma: 03 – Servizi Sociali Ambito Alto Sebino

CdC - Servizi Sociali Alto Sebino

<i>Spese Previste</i>	2017	2018	2019
	2.365.947,18	2.343.648,08	2.328.750,34

CdC – Altri servizi sociali Alto Sebino

<i>Spese Previste</i>	2017	2018	2019
	42.400,00	42.500,00	42.500,00

PROGRAMMA N. 4 “Servizi Sociali Ambito Basso Sebino”

RESPONSABILE Dott.ssa Bianchi Francesca

Triennio 2018-2020

La programmazione del triennio si caratterizza per la possibile proroga da parte di Regione Lombardia della gestione ed attuazione del Piano di Zona 2015-2017 ai primi mesi del 2018 e, conseguentemente, proroga della delega alla Comunità Montana Laghi Bergamaschi quale ente capofila .

Qualora ciò avvenisse il sistema dei servizi delegati verrà gestito in continuità con il triennio precedente con risorse del bilancio calcolate in dodicesimi.

I Comuni di Adrara S. Martino, Adrara S. Rocco, Credaro, Foresto Sparso, Gandosso, Parzanica, Sarnico, Tavernola B.sca, Viadanica Vigolo e Villongo hanno delegato la gestione associata dei Servizi Sociali;

Il Comune di Predore permane nella posizione di sottoscrizione dell'accordo di programma senza deleghe all'ente capofila per la gestione associata di servizi.

Ad oggi non essendo ancora state emanate le linee guida per l'elaborazione dei Piani di Zona 2018 – 2020 non si conoscono né la conformazione degli Ambiti Territoriali né le competenze che la Regione Lombardia intende affidare agli Ambiti.

Pertanto non è possibile prevedere lo sviluppo della gestione associata dei Servizi Sociali nel Basso Sebino né in termini di contenuti né in termini di deleghe dei Comuni.

Sede servizi sociali: sede di Villongo della Comunità Montana e sportelli presso i comuni dell'Ambito.

Il triennio 2018-2020 potrebbe prevedere le deleghe dei comuni sotto i 3.000 abitanti della funzione dei servizi sociali (vd. Apposito paragrafo) all'ente capofila Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, a seguito di rinnovo di convenzione quinquennale con i Comuni interessati.

Consultorio di Villongo

Nel triennio 2018-2020 si intende stipulare convenzione pluriennale per la gestione di Consultorio Familiare presso la sede della Comunità Montana di Villongo. A decorrere dal gennaio 2017 la Fondazione che ad oggi gestisce il servizio presso la sede di Villongo ha comunicato la sottoscrizione di contratto di servizio tra l'ente gestore e Regione Lombardia.

L'operatività del consultorio si conferma sempre più ricca e visibile e ben documentata anche attraverso la redazione del bilancio sociale annuale.

Attiva per tutti il triennio 2016-2018 la convenzione per la delega funzione servizi sociali da parte dei Comuni sotto i 3.000 abitanti

I Comuni di Adrara S. Martino, Adrara S. Rocco, Gandosso, Parzanica, Tavernola Bergamasca, Viadanica, Vigolo hanno sottoscritto nel dicembre 2012 convenzione con la Comunità montana per la gestione di funzioni amministrative e servizi in materia di servizi sociali, con termine dicembre 2017.

Oggetto della convenzione sono i servizi/progetti non previsti nell'Accordo di programma per la gestione del Piano di Zona Triennio 2015/2017.

Qualora la convenzione venisse rinnovata per un ulteriore quinquennio, come da bilancio, le voci previste per il triennio 2018-2020 saranno:

- Contributi a famiglie
- Contributi ad associazioni
- CRE (centri ricreativi estivi)
- Affidi a minori. Pagamento rette comunità
- Progetti educativi area minori
- gestione automezzo trasporti comunali
- eventuali altri interventi che verranno segnalati dai Comuni.

L'attivazione di altri eventuali servizi, su richiesta dei comuni interessati, presuppone l'assunzione da parte degli stessi degli impegni necessari a far fronte ai costi derivanti dall'effettuazione di tali servizi.

Programma: 04 – Servizi Sociali Ambito Basso Sebino

CdC - Servizi Sociali Basso Sebino

Spese Previste	2017	2018	2019
	1.764.058,46	1.764.058,46	1.764.058,46

CdC – Altri servizi sociali Basso Sebino

Spese Previste	2017	2018	2019
	109.500,00	109.500,00	109.500,00

PROGRAMMA 5 “Servizi Sociali Ambito Valcavallina”

RESPONSABILE Dott.ssa Perani Patrizia

Gestione contabile degli interventi rimasti a carico del Bilancio, gestione residui anno 2009 e precedenti della Comunità Montana in collaborazione con il Consorzio Servizi Valcavallina.

Programma: 05 – Servizi Sociali Valcavallina

CdC – Servizi Sociali Valcavallina

<i>Spese Previste</i>	2017	2018	2019
	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 6 “Turismo e Cultura”

RESPONSABILE Dott.ssa Perani Patrizia

Erogazione contributi vari

Concessione patrocini e uso logo della Comunità Montana

Alla data attuale non ci sono programmazioni in atto.

Inoltre:

- Gestione del progetto Sicomas relativo alla manutenzione dei programmi software gestionali nei Comuni dell’Alto Sebino.
- Aggiornamento dei software gestionali e del programma antivirus su tutti i client (sede Lovere e Viilongo e Casazza), con manutenzione e interventi nelle varie sedi.
- Acquisto hardware e software vario
- Prevenzione alla corruzione
- Trasparenza
- Coordinamento delle Gestione delle funzioni associate delegate dai Comuni

• Programma: 06 – Turismo e Cultura

CdC – Cultura

<i>Spese Previste</i>	2017	2018	2019
	47.050,00	47.050,00	47.050,00

CdC – Turismo

<i>Spese Previste</i>	2017	2018	2019
	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 7 “Istruzione e Sport”

RESPONSABILE Dott.ssa Perani Patrizia

Sono state riconfermate le convenzioni con i Comuni dell'Alto e Basso Sebino per quanto riguarda la gestione associata di funzioni amministrative e servizi in materia di edilizia scolastica e gestione dei servizi scolastici.

I servizi scolastici delegati sono diversi e i più comuni sono:

1. trasporto scolastico
2. servizio mensa
3. diritto allo studio
4. cedole librerie
5. fornitura materiali vari (pulizia, pronto soccorso)
6. contributi

Programma: 07 – Istruzione e Sport

CdC – Servizi Scolastici delegati

Spese Previste	2017	2018	2019
	673.000,00	673.000,00	673.000,00

PROGRAMMA 8 “AREA TECNICA”

RESPONSABILE arch. Cominetti Claudia

LAVORI PUBBLICI

In funzione dei finanziamenti assegnati si provvederà alla programmazione degli interventi, quindi alla progettazione degli stessi, ovvero all'affidamento dei relativi incarichi professionali, all'individuazione ed all'espletamento delle procedure di gara conformemente alle vigenti disposizioni normative, mediante utilizzo della Piattaforma SINTEL – Agenzia Regionale Centrale Acquisti – ARCA – Strumenti di E-Procurement – di Regione Lombardia, nonché alla conseguente predisposizione dei relativi atti e alla stipula del contratto. Si provvederà inoltre alla direzione lavori e coordinamento della sicurezza, ove non affidati a professionisti esterni, alla predisposizione o verifica degli atti contabili e delle certificazioni di collaudo ovvero regolare esecuzione, alla predisposizione e adozione di tutti i provvedimenti necessari ed alla rendicontazione delle spese sostenute nei casi previsti dalle convenzioni di attuazione.

Anno 2018

- *“Riattivazione della stazione di monitoraggio in continuo della qualità delle acque del fiume Oglio immissario del lago d'Iseo in comune di Costa Volpino”*. Si provvederà ad effettuare incontri e sopralluoghi di verifica con il personale di ARPA – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente con la predisposizione dei necessari atti per la gestione futura della struttura. Inoltre, a conclusione delle attività di gestione e monitoraggio post-collaudo previste nell'ambito dell'intervento, si provvederà alla formale consegna dell'opera realizzata ad ARPA, nonché alla predisposizione degli atti per la rendicontazione delle spese sostenute e la richiesta del contributo dovuto agli enti che hanno partecipato al finanziamento dell'opera.
- *“Intervento di ripristino condizioni di deflusso e sistemazione opere esistenti in alveo del Rio Riva di Solto o Rio San Rocco in comune di Riva di Solto”*. In conformità alla convenzione stipulata per l'attuazione

dell'intervento, si provvederà a trasmettere a Regione Lombardia le comunicazioni previste da tale convenzione, nonché alla rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei lavori ai fini della liquidazione del relativo contributo regionale assegnato.

- *"Interventi di manutenzione pista ciclabile"*. Per l'intervento, finanziato nell'ambito dei fondi BIM Oglio esercizio 2016, ad avvenuta conclusione dei lavori si provvederà alla predisposizione della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute ai fini dell'erogazione del contributo assegnato da parte del Consorzio BIM Oglio.
- *"Intervento di manutenzione sedi"*. Per l'intervento di manutenzione delle sedi di Casazza e Villongo della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, finanziato nell'ambito dei fondi BIM Oglio esercizio 2016, ad avvenuta conclusione dei lavori si provvederà alla predisposizione della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute ai fini dell'erogazione del contributo assegnato da parte del Consorzio BIM Oglio.
- *"Interventi di riqualifica dell'area foce Oglio, già compresa nel PLIS Alto Sebino, per migliorarne la funzionalità ecologica ai fini del corridoio lago-fiume"*. L'intervento è finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando 2015 "Connessione ecologica" in partenariato con la Comunità Montana di Valle Camonica - Parco Adamello (ente capofila) e con i Comuni di Rogno e Costa Volpino (partner di progetto). Pertanto ad avvenuta ultimazione dei lavori si provvederà, in conformità a quanto previsto dal Disciplinare e dalle Regole di Rendicontazione di Fondazione Cariplo, alla verifica degli atti contabili e delle certificazioni di collaudo ovvero regolare esecuzione, nonché alla rendicontazione delle spese sostenute all'ente capofila ai fini della liquidazione del relativo contributo spettante.

MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI

Si provvederà, per ogni singolo esercizio finanziario, alla predisposizione della necessaria documentazione ed all'effettuazione delle procedure telematiche per la scelta del contraente mediante utilizzo della Piattaforma SINTEL – Agenzia Regionale Centrale Acquisti – ARCA – Strumenti di E-Procurement – di Regione Lombardia, in conformità alle vigenti normative. Si provvederà inoltre alla predisposizione e adozione dei relativi provvedimenti di affidamento dei servizi di manutenzione degli immobili (opere edili ed affini; impianti elettrici; impianti meccanici; impianti ascensore; dispositivi di prevenzione incendi), alla verifica delle attività svolte dalle ditte affidatarie ed all'approvazione dei relativi atti contabili, previa verifica della documentazione e della regolarità contributiva.

DOCUMENTO STRATEGICO DEL SEBINO

Nell'ambito della Cabina di Regia per l'attuazione del Documento Strategico del Sebino si effettueranno incontri per il possibile sviluppo di nuovi progetti ai fini della partecipazione ad eventuali bandi di finanziamento.

Anno 2018

- Alla conclusione delle attività di gestione e monitoraggio post-collaudo previste nell'ambito dell'intervento di *"Riattivazione della stazione di monitoraggio in continuo della qualità delle acque del fiume Oglio immissario del lago d'Iseo in comune di Costa Volpino"*, si provvederà alla formale consegna dell'opera realizzata ad ARPA – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, nonché alla predisposizione degli atti per la rendicontazione delle spese sostenute e la richiesta del contributo dovuto agli enti che hanno partecipato al finanziamento dell'opera.

BANDO FONDAZIONE CARIPLIO 2014 "REALIZZARE LA CONNESSIONE ECOLOGICA"

In qualità di ente capofila del progetto "*Facciamo rete nell'area dell'alto Sebino. Connettere per conoscere e fruire il nostro territorio*", che coinvolge i n. 10 Comuni dell'area dell'alto Sebino ed ha ottenuto il finanziamento da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando 2014 "Realizzare la connessione ecologica", nell'anno 2018, ad avvenuta conclusione delle n. 4 azioni di progetto:

- azione 1. analisi urbanistica;
- azione 2. analisi del contesto ambientale e naturalistico;
- azione 3. progettazione degli interventi: schede di azione;
- azione 4. comunicazione, formazione e partecipazione;

si provvederà alla predisposizione di atti e documenti necessari ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, conformemente a quanto previsto dal Disciplinare e dalle Regole di Rendicontazione di Fondazione Cariplo.

BANDO FONDAZIONE CARIPLIO 2015 "CONNESSIONE ECOLOGICA"

In qualità di partner del progetto "*Interventi funzionali al miglioramento della connessione ecologica del fiume Oglio prelacuale nel tratto Darfo - lago d'Iseo*", che coinvolge la Comunità Montana di Valle Camonica - Parco Adamello (ente capofila) ed i Comuni di Rogno e Costa Volpino (partner di progetto) ed ha ottenuto il finanziamento da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando 2015 "Connessione ecologica", nell'anno 2018 si parteciperà agli incontri di coordinamento con gli enti coinvolti, quindi si provvederà a concludere le fasi di attuazione dell'azione di progetto n. 2 "*Interventi di riqualifica dell'area foce Oglio, già compresa nel PLIS Alto Sebino, per migliorarne la funzionalità ecologica ai fini del corridoio lago-fiume*" mediante la verifica degli atti contabili e delle certificazioni di collaudo ovvero regolare esecuzione ed alla rendicontazione delle spese sostenute all'ente capofila ai fini della liquidazione del relativo contributo spettante in conformità a quanto previsto dal Disciplinare e dalle Regole di Rendicontazione di Fondazione Cariplo.

BANDO FONDAZIONE CARIPLIO 2017 "CAPITALE NATURALE"

In qualità di ente capofila del progetto "*La rete ecologica dell'Alto Sebino e della Val Cavallina: un capitale naturale a servizio della comunità*", che coinvolge oltre alla Comunità Montana, in qualità di ente capofila, l'Associazione Amici del Museo di Scienze Naturali di Lovere, in qualità di partner di progetto, la Stazione sperimentale regionale per lo studio e la conservazione degli anfibi in Lombardia per il supporto tecnico-scientifico, con il sostegno di Legambiente e dei Comuni del territorio della Comunità Montana, qualora lo stesso ottenesse il finanziamento da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando 2017 "Capitale Naturale", nel biennio 2018/2019 si provvederà all'attuazione delle azioni di progetto previste mediante: la convocazione di incontri con gli enti e soggetti interessati e la redazione dei relativi verbali, l'affidamento degli incarichi professionali, la predisposizione degli atti di approvazione dei progetti nelle diverse fasi, la convocazione delle relative conferenze dei servizi con redazione dei relativi verbali e atti necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni, l'individuazione ed espletamento delle procedure di gara con predisposizione dei relativi atti, la stipula dei relativi contratti, la verifica delle fasi del procedimento di consegna ed esecuzione dei lavori, la verifica degli atti contabili e delle certificazioni di collaudo ovvero regolare esecuzione. Si provvederà inoltre a partecipare agli incontri di coordinamento con gli enti

coinvolti, nonché alla rendicontazione delle spese sostenute, conformemente a quanto previsto dal Disciplinare e dalle Regole di Rendicontazione di Fondazione Cariplo, ai fini della liquidazione del relativo contributo spettante.

FONDI B.I.M. OGLIO

Per gli interventi finanziati con i fondi assegnati negli esercizi finanziari fino all'anno corrente, si provvederà alla predisposizione della documentazione e all'adozione dei provvedimenti di rendicontazione delle spese sostenute e, per gli interventi non realizzati direttamente dalla Comunità Montana, alla verifica della documentazione prodotta dai soggetti attuatori degli interventi, all'istruttoria per la richiesta delle relative quote al Consorzio BIM Oglio, nonché alla predisposizione e adozione dei provvedimenti per la liquidazione degli importi dovuti ai soggetti attuatori.

Per il fondo che verrà assegnato nell'esercizio finanziario 2018 si provvederà alla predisposizione del bando per l'assegnazione dei fondi, alla redazione dei relativi atti di approvazione, ad effettuare l'istruttoria delle richieste presentate dai soggetti attuatori degli interventi, alla conseguente predisposizione della graduatoria degli interventi finanziati, alla predisposizione e adozione dei relativi atti, nonché al monitoraggio e rendicontazione delle spese sostenute con predisposizione e adozione degli atti per la liquidazione degli importi dovuti ai soggetti attuatori degli interventi.

STUDIO URIA - GUERNA

In conformità alla Convenzione stipulata con Regione Lombardia per la realizzazione di uno studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico dei Torrenti Uria e Guerna e delle rogge ad essi connesse, finalizzato alla definizione degli interventi di sistemazione idraulica, di riqualificazione ambientale, di manutenzione fluviale e alla loro futura cantierizzazione, la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, in qualità di ente attuatore, è soggetto responsabile della completa realizzazione dello studio nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici e servizi. Pertanto nell'anno 2018, a conclusione delle attività previste dalla Convenzione, si provvederà a trasmettere al dirigente dell'UTR Bergamo, referente operativo della convenzione, i dati necessari al monitoraggio procedurale e finanziario dell'intervento, inoltre si provvederà a predisporre gli atti e la documentazione tecnico-amministrativa per la rendicontazione conclusiva delle spese sostenute ai fini dell'erogazione del contributo assegnato.

STUDIO FIUME CHERIO

In conformità alla Convenzione stipulata con Regione Lombardia per la realizzazione di uno studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico del fiume Cherio, finalizzato alla delimitazione delle fasce fluviali ai sensi del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del fiume Po (PAI) e per l'individuazione degli interventi prioritari di sistemazione idraulica, di riqualificazione ambientale e di manutenzione fluviale, la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, in qualità di ente attuatore, è soggetto responsabile della completa realizzazione dello studio nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici e servizi. Pertanto nell'anno 2018 si provvederà a:

- partecipare agli incontri della segreteria del gruppo tecnico di accompagnamento, composto dal dirigente dell'UTR di Bergamo (in qualità di referente operativo della convenzione) e da un rappresentante degli enti coinvolti (Regione Lombardia – D.G. Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana, Autorità di Bacino del Distretto Idrografico del fiume Po, dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po, ARPA – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, Comuni rientranti nel bacino idrografico del fiume Cherio, Consorzio di Bonifica e Autorità di Bacino Lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro);
- affidare appositi incarichi professionali, secondo le procedure previste dalla normativa vigente, per la realizzazione di tale studio con livello di approfondimento adeguato, in conformità alle indicazioni tecniche definite dal gruppo tecnico di accompagnamento per la redazione dello studio;
- trasmettere al referente operativo i codici identificativi di gara (CIG);
- ottemperare ai controlli ed alle verifiche predisposte da Regione Lombardia;
- predisporre e fornire tutti i documenti tecnico-amministrativi richiesti dal referente operativo, anche ai fini della verifica dello stato di attuazione del progetto;
- trasmettere al referente operativo i dati necessari al monitoraggio procedurale e finanziario dell'intervento;
- predisporre gli atti e la documentazione tecnico-amministrativa per la richiesta degli acconti del contributo assegnato e per la rendicontazione conclusiva delle spese sostenute ai fini dell'erogazione del saldo del contributo.

SPORTELLINO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi gestisce in forma associata lo Sportello Unico per le Attività Produttive di n. 36 Comuni, di cui n. 12 dell'area Basso Sebino, n. 9 dell'area Alto Sebino e n. 15 dell'area Valle Cavallina.

Per tale servizio pertanto si provvederà, per ogni esercizio finanziario, a:

- predisporre gli atti per l'affidamento del servizio di gestione associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive dei Comuni aderenti, verificare le attività svolte dalla società incaricata del servizio e predisporre gli atti per la liquidazione delle competenze spettanti previa verifica della regolarità contributiva;
- predisporre gli atti per l'affidamento del servizio di manutenzione speciale del software di gestione in conformità alle disposizioni del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 per la gestione telematica dei procedimenti, verificare le attività svolte dalla società incaricata del servizio e predisporre gli atti per la liquidazione delle competenze spettanti previa verifica della regolarità contributiva;
- rinnovare la casella di posta elettronica certificata dedicata allo Sportello Unico per le Attività Produttive;
- predisporre ed approvare il preventivo annuale dei costi per la gestione in forma associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive, con i relativi riparti per le attività da svolgere;
- trasmettere la prevista ripartizione della spesa ai Comuni associati al fine di consentire ai medesimi la previsione nei relativi bilanci e l'assunzione dei necessari impegni di spesa;
- predisporre ed approvare il rendiconto annuale dei costi per la gestione in forma associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive, con i relativi riparti per le attività svolte;
- trasmettere la ripartizione della spesa ai Comuni associati con richiesta di versamento alla Comunità Montana della quota di loro spettanza;
- convocare conferenze di servizi, predisporre i relativi verbali ed inviarli ai soggetti interessati;
- effettuare incontri con amministratori e tecnici dei Comuni associati ai fini del miglioramento del servizio offerto e della razionalizzazione delle spese;

- trasmettere ai Comuni associati comunicazioni generali e riferimenti inerenti eventuali modifiche e/o disposizioni normative relative alle procedure di competenza e riguardanti lo Sportello Unico per le Attività Produttive.

Inoltre per i n. 15 Comuni dell'area Valle Cavallina, in conformità alla convenzione stipulata per un servizio avanzato, si provvederà alla predisposizione e rilascio di atti autorizzativi previo espletamento delle necessarie procedure di verifica.

Per tale servizio si proseguirà altresì con la partecipazione alla Cabina di Regia istituita presso la Camera di Commercio e Agricoltura di Bergamo ai fini della valutazione congiunta di aspetti normativi e procedurali.

Anno 2018

- Si provvederà alla predisposizione della documentazione e degli atti necessari per il rinnovo della convenzione (in scadenza nel mese di settembre 2018) con i n. 12 Comuni dell'area Basso Sebino, nonché alla propedeutica organizzazione di incontri con gli amministratori per la definizione di eventuali modifiche e/o adeguamenti della convenzione medesima.
- Sono previsti incontri ai fini di opportune valutazioni con gli amministratori di Comuni contermini il territorio della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi che hanno manifestato l'interesse di aderire alla convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive.

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

In conformità alla convenzione ed al regolamento di funzionamento della centrale unica di committenza (CUC) costituita dalla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, ente capofila ed i Comuni di Riva di Solto, Fonteno, Vigolo, Parzanica, Rogno, Tavernola Bergamasca e Costa Volpino per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture attraverso procedure centralizzate, si provvederà ad effettuare le procedure di gara richieste dai Comuni aderenti.

Per ciascun procedimento si provvederà pertanto alla predisposizione e adozione della determinazione a contrattare, alla predisposizione di bando e/o lettera d'invito (in funzione degli importi previsti a base di gara) con relativa modulistica allegata per le necessarie dichiarazioni, alle pubblicazioni previste dalla normativa (in funzione degli importi previsti a base di gara), all'effettuazione della procedura di gara con modalità interamente telematica mediante l'utilizzo della Piattaforma SINTEL – Agenzia Regionale Centrale Acquisti – ARCA – Strumenti di E-Procurement – di Regione Lombardia e relativo elenco di operatori economici telematico. Si provvederà quindi alla predisposizione del verbale di gara e relativa proposta di aggiudicazione, all'attivazione della verifica d'ufficio dei requisiti dell'affidatario e di eventuali operatori economici sorteggiati nonché alla predisposizione dell'atto di aggiudicazione da inviare al Comune interessato per la stipula del relativo contratto e per gli adempimenti conseguenti.

GESTIONE FUNZIONI ASSOCIATE

– URBANISTICA –

Ambiti ALTO SEBINO e BASSO SEBINO

Si provvederà ad effettuare incontri con gli amministratori per l'attuazione della convenzione, anche ai fini del miglioramento del servizio offerto e della razionalizzazione delle spese, inoltre si provvederà al coordinamento delle attività e all'eventuale affidamento degli incarichi conformemente alle necessità segnalate dai Comuni che hanno delegato la funzione.

Programma: 08 – Area Tecnica**CdC – Ufficio Tecnico**

Spese Previste	2018	2019	2020
	46.000,00	46.000,00	46.000,00

CdC – Urbanistica

Spese Previste	2018	2019	2020
	70.000,00	70.000,00	70.000,00

CdC – Lavori Pubblici

Spese Previste	2018	2019	2020
	90.000,00	0,00	0,00

CdC – L.R. 25/2007

Spese Previste	2018	2019	2020
	0,00	0,00	0,00

CdC – Sviluppo Economico

Spese Previste	2018	2019	2020
	0,00	0,00	0,00

CdC – SUAP

Spese Previste	2018	2019	2020
	271.000,00	271.000,00	271.000,00

GESTIONE FUNZIONI ASSOCIATE**– SERVIZI CIMITERIALI – PARTE INVESTIMENTI –****Ambiti ALTO SEBINO e BASSO SEBINO**

Si provvederà alla realizzazione degli interventi segnalati dai Comuni che hanno delegato la funzione.

PROGRAMMA 9 “Servizi Sociali SERVIZI CIMITERIALI”**RESPONSABILE Dott.ssa Perani Patrizia**

Alla fine dell'esercizio 2017 sono state prorogate le convenzioni in essere con i Comuni dell'Alto e Basso Sebino per quanto riguarda la gestione associata funzioni e servizi in materia di Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, di cui fanno parte anche i servizi cimiteriali.

Sono stati calcolati i nuovi importi per il triennio 2018/2020:

I servizi cimiteriali sono:

- tumulazioni, estumulazioni e inumazioni

Sezione Operativa

- manutenzione del cimitero
-

Programma: 09 - Servizi Sociali SERVIZI CIMITERIALI

CdC – Servizi cimiteriali

Spese Previste	2018	2019	2020
	272.000,00	272.000,00	272.000,00

3.1.2 Gli equilibri di bilancio 2018/2020

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

Presentare il bilancio articolato in sezioni risponde all'esigenza di dimostrare la correttezza dell'attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguimento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell'ente.

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	577.874,21		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.000,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	7.374.820,96	7.551.856,34	7.490.458,60
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui	7.623.364,80	7.301.256,34	7.298.658,60
• Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
• Fondo crediti dubbia esigibilità	10.000,00	10.000,00	10.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	247.600,00	250.600,00	191.800,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
SOMMA FINALE	G=A-AA+B+C-D-E-F	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	495.143,84	0,00	0,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	O=G+H+I-L+M	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	196.216,53	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	536.000,00	536.000,00	536.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-600	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte carente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	732.216,53	536.000,00	536.000,00
• Di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	-495.143,84	1.000,00	0,00

3.1.3 Debito consolidato e capacità di indebitamento 2018/2020

Si riporta di seguito il prospetto inerente la capacità di indebitamento dell'ente per il triennio 2016/2018:

Dimostrazione del rispetto del limite di indebitamento a lungo termine per il triennio 2018-2020 (art. 204 D.Lgs. n. 267/2000)		
ANNO 2018		
Entrate correnti (Titt. I, II, III) accertate nell'esercizio 2016 (da Rendiconto)	(A)	6.528.099,53
Capacità di impegno complessiva per interessi (10% del totale delle Entrate correnti - art. 204 del D.Lgs.267/000)	(B)	652.809,95
Interessi dei mutui in ammortamento al 1° gennaio 2017 (al netto degli oneri di preammortamento e dei contributi in conto interessi)	(C1)	51.949,70
Interessi per garanzie fideiussorie	(C2)	
Totale da detrarre dalla capacità di impegno	(C)	51.949,70
CAPACITA' DI IMPEGNO PER INTERESSI RESIDUI ANNO 2018	(B - C)	600.860,25
ANNO 2019		
Entrate correnti (Titt. I, II, III) accertate nell'esercizio 2017 (da Rendiconto)	(A)	6.836.162,92
Capacità di impegno complessiva per interessi (10% del totale delle Entrate correnti - art. 204 del D.Lgs.267/000)	(B)	683.616,29
Interessi dei mutui in ammortamento al 1° gennaio 2019 (al netto degli oneri di preammortamento e dei contributi in conto interessi)	(C1)	43.395,00
Interessi per garanzie fideiussorie	(C2)	
Totale da detrarre dalla capacità di impegno	(C)	43.395,00
CAPACITA' DI IMPEGNO PER INTERESSI RESIDUI ANNO 2019	(B - C)	640.221,29
ANNO 2020		
Entrate correnti Titt. I, II, III) accertate nell'esercizio 2017 (previsione)	(A)	6.836.162,92
Capacità di impegno complessiva per interessi (10% del totale delle Entrate correnti - art. 204 del D.Lgs.267/000)	(B)	683.616,29
Interessi dei mutui in ammortamento al 1° gennaio 2020 (al netto degli oneri di preammortamento e dei contributi in conto interessi)	(C1)	34.965,00
Interessi per garanzie fideiussorie	(C2)	
Totale da detrarre dalla capacità di impegno	(C)	34.965,00
CAPACITA' DI IMPEGNO PER INTERESSI RESIDUI ANNO 2020	(B - C)	648.651,29

1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le

comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

3.2 Parte Seconda

3.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

L'Ente, in sede di programmazione 2018/2020, ha approvato i seguenti atti:

- Deliberazione n. 12 del 05/02/2018 "Adeguamento della dotazione organica della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi alla data 01.01.2018";
- Deliberazione n. 13 del 05/02/2018 "Art. 16 legge n. 183/2011 ex art. 33 D. Lgs n. 165/2001 – Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e assenza di personale in sovrannumero per l'anno 2018";
- Deliberazione n. 14 del 05/02/2018 "Approvazione del Piano triennale delle azioni positive 2018-2020;
- Deliberazione n. 15 del 05/02/2018 "Approvazione Piano Triennale dei Fabbisogni del personale dipendente per il triennio 2018-2020".

3.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *Vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli stakeholder.

Nessuna opera è stata ancora approvata

3.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

L'Ente, in sede di programmazione 2018/2020, ha approvato la deliberazione n. 18 del 05/02/2018 "Individuazione beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione e dismissioni art. 58 D. L. 112/2008 e successive modificazioni".

3.2.4 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

L'articolo 16 del D. L. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011, disciplina i piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

L'Ente, in sede di programmazione 2018/2020, ha approvato la deliberazione n. 19 del 05/02/2018 "Approvazione piano triennale di contenimento delle spese".



OGGETTO: Approvazione Bilancio di Previsione e Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP 2018/2020)

PARERI

▪ PARERE DEL RESPONSABILE TECNICO

FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica
CONTRARIO *

Li 19/03/2018

Il Dirigente Area Agricoltura e
Gestione del territorio
(dott. Fusari Silvano)

Il Responsabile area Finanziaria
Affari Generali
(dott.ssa Zenti Elisabetta Elide)

Il Responsabile dell'Area Tecnica
(Arch. Cominetti Claudia)

Il Coordinatore Servizi sociali
Ambito Alto Sebino
(dott.ssa Regazzoli Flavia)

Il Coordinatore Servizi sociali
Ambito Basso Sebino
(dott.ssa Bianchi Francesca)

Il Responsabile del Servizio
Turismo Cultura Istruzione
(dott.ssa Perani Patrizia)

Se contrario, il parere dovrà essere motivato e riportato per iscritto su apposito foglio da allegare alla presente proposta.

▪ PARERE DEL RESPONSABILE FINANZIARIO

FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile estesa alla copertura finanziaria_
~~CONTRARIO~~ *

NULLA DA OSSERVARE
NON COMPORTA SPESA

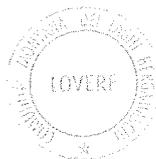
Li 19/03/2018

IL RESPONSABILE FINANZIARIO
(dott.ssa Zenti Elisabetta Elide)



Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Presidente



Il Direttore Generale



~~~~~  
Referto di pubblicazione (articolo 124 comma 2 D. Lgs. 18/8/2000 n° 267).

Io sottoscritto Direttore Generale della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi certifico che copia del presente verbale viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio dove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi dal 26 APR. 2018 al 11 MAG. 2018.

addì, 26 APR. 2018



Il Direttore Generale



~~~~~  
CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la suesposta deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma 3 dell'articolo 134 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n° 267.

Il Direttore Generale

Li _____
